IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 184. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 5 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il coraggio del Governo

Come i lettori hanno visto dall'articolo di ieri, Cavour dichiarava al Parlamento che il sistema rappresentativo non potrebbe funzionare, nè corrispondere ai bisogni della società, se chi siede al Governo non sa, in determinate circostanze, assumere sul capo suo una responsabilità anche grave: e soggiungeva che quando si presenta una di quelle eventualità che il legislatore non ha potuto contemplare, i depositari del potere debbono avere il coraggio di allontanarsi dalle formalità dalla legge prescritte, coll'obbligo, ben inteso, di chiederne poscia la sanatoria al Parlamento.

Neanche a farlo apposta, queste dichiarazioni, che sintetizzano i doveri positivi di chi si trova alla testa del Governo in date eventualità non previste, sembrano fatte pel caso dell'ostruzionismo, il quale non si negherà fosse un caso grave, quanto imprevisto, dal momento che aveva ridotto all'impotenza il sistema rappresentativo, mettendo per di più la Camera alla berlina.

Sappiamo bene che non tutti gli uomini, competenti a governare, possiedono in eguale misura il coraggio indispensabile indicato da Cavour; ma è appunto per questa ragione che essi suscitano nell'opinione pubblica una invincibile diffidenza, quando per effetto di una crisi possono essere designati ad assumere il potere.

A parte le altre doti o qualità personali, Crispi seppe assicurarsi all'interno e all'estero la massima fiducia, quale uomo di Stato e quindi di governo, specialmente per la convinzione generale che, di fronte ad una grave eventualità, imprevista, non avrebbe esitato un istante ad assumersi qualunque responsabilità.

Ne consegue, che se gli uomini dell'Opposizione costituzionale, che si sta riordinando, cominciano col proclamare che un ministero è reo di lesa costituzione, sol perchè ha il coraggio di assumersi all'occorrenza quelle responsabilità cui accennava Cavour senza le quali il grande statista riteneva non potesse funzionare il sistema rappresentativo, difficilmente essi riusciranno ad ispirare fiducia al paese.

Che poi, tornando al caso nostro, l'eventualità dell'ostruzionismo non fosse tale da richiedere nel Governo un atto di suprema energia, nessuno può mettere in dubbio.

I radicali possono declamare quanto vogliono che essi difendono la libertà e lo Statuto: ma perfino don Albertario, che pur rappresenta un partito in minoranza, li condanna nell'*Osservatore Cattolico* nei seguenti termini:

" Se l'estrema crede di poter essere in faccia al paese giustificata di una simile condotta colla ragione del violato regolamento, essa si illude.

Nessuno può ammettere che i diritti di una minoranza debbano essere esercitati con dispregio dei diritti di tutti; e noi saremmo curiosi di sapere se i radicali e i socialisti, qualora fossero al governo, sarebbero disposti a tollerare che la minoranza conservatrice impedisse loro di tirare innanzi.

Dopo questa scomunica, ogni commento diventa superfluo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 14.30 — Alla serata data dal vice-pres. del Min. e Ministro delle finanze D.r Miquel, assistevano, oltre al Cancelliere Hohenlohe e a parecchi Ministri, molti membri del Consiglio Federale e dei due Parlamenti. Si è parlato principalmente del progetto del Canale. In generale si è convenuto che le sorti del Canale dipendono da quelle della riforma elettorale.

— Si ha da Stoccolma che alla neonata del principe Carlo, figlio di Re Oscar, e della principessa Ingeborg di Danimarca, la quale sarà battezzata domani, verranno imposti i nomi di Margherita, Sofia, Luisa, Ingeborg.

Parigi, 4, ore 16.10. — Corre voce che l'Imperatore Guglielmo, recandosi in Norvegia, visiterà la fregata francese *Magenta*, ancorata a Bergen e ne passerà in rivista l'equipaggio.

— Telegrafano da Gibuti che la missione Leontieff ebbe completo successo. Leontieff fu proclamato pubblicamente governatore della provincia equatoriale.

Eckernfoerde presso Kiel, 4. — L'Imperatore Guglielmo, a bordo dell'*Hohenzollern*, è partito stamane per la Norvegia.

— **Vienna,** 4. — Il Ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowski, è partito per Vittel, dove si tratterrà alcune settimane.

(S) **Berlino,** 4 — L'ambasciatore italiano, generale Lanza, è partito oggi in congedo.

Anche il segretario di Stato per gli affari esteri, conte de Bülow, è partito oggi in congedo per Semmering.

Italia e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 4 — Nell'udienza concessa all'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, il Sultano espresse all'ambasciatore la sua soddisfazione per le buone relazioni fra l'Italia e l'impero ottomano.

Il Sultano conferì all'ambasciatore il Gran Cordone dell'Osmanié in brillanti, ed al primo dragomanno dell'Ambasciata, Cangia, il Gran Cordone del Medidjdjè.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera dei deputati.* — Vengono rinviate le questioni iscritte all'ordine del giorno.

I nazionalisti si proponevano d'interpellare il governo sull'indipendenza del Consiglio di guerra di Rennes e sulla lettera del Principe di Monaco che ha offerto a Dreyfus di soggiornare in uno dei suoi Castelli.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau legge il decreto di chiusura della sessione.

La destra e i nazionalisti protestano violentemente e gridano *E' un escamotag!*

La sinistra applaude freneticamente gridando: *Viva la Repubblica!*

Ungheria.

(S) **Budapest**, 4, (*Camera dei deputati*) — Si approva il progetto concernente la Banca austro-ungarica e la sistemazione monetaria.

Così tutti i progetti relativi al Compromesso sono stati approvati.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 4 — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 223 voti contro 101, il credito di 865,000 lire sterline per indennizzare la Compagnia Reale del Niger della revoca della sua Carta a favore dell'Inghilterra.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 4. — *Camera dei Deputati.* — Si approva definitivamente, con 84 voti contro 7, il progetto d'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Il presidente del Consiglio, Cantacuzene, dichiara che il partito conservatore è aperto alle idee liberali e democratiche; ma che il Governo è risoluto a mantenere l'ordine pubblico e ad agire severamente contro gli istigatori socialisti o di altri partiti.

Spagna.

(S) **Madrid**, 4. — Il Senato ratificò il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 4. — *Camera dei Rappresentanti* — Il presidente del Consiglio Vandenpeereboom dichiara che il governo allo scopo di giungere ad una conciliazione ed alla pacificazione degli animi accetta di sottoporre tutte le proposte relative alla riforma elettorale all'esame di una Commissione composta dai rappresentanti di tutti i partiti.

Vandervelde, a nome delle due sinistre, dichiara di associarsi alla proposta del governo, considerandola come un ritiro del progetto governativo.

Con queste dichiarazioni del presidente del Consiglio Vandenpeereboom, il progetto governativo relativo alla riforma elettorale con due sistemi, ossia quello della rappresentanza proporzionale nei sette grandi collegi ove i clericali erano in minoranza e quindi potevano sperare di acquistare qualche seggio, e del voto plurimo in quei collegi nei quali erano in maggioranza e vi sarebbero restati per molti anni, può dirsi definitivamente abbandonato.

Il Governo ha deciso di sottoporre tutte le proposte, relative alla riforma elettorale, all'esame di una Commissione in cui sono rappresentati tutti i partiti.

Queste proposte sono — da parte della Destra — l'estensione della rappresentanza proporzionale, ma col voto plurimo, a tutti i collegi, e — da parte della minoranza — rappresentanza proporzionale estesa a tutti i collegi, ma col voto unico.

All'estensione della rappresentanza proporzionale a tutti i collegi è favorevole il governo. Però la Destra non accetta l'abolizione del voto plurimo, perchè essa implicherebbe tra le altre cose la revisione della Costituzione come avvenne nel 1893, per adottare appunto il sistema del voto plurimo.

Comunque sia, l'essenziale è che si sia trovata una soluzione provvisoria, che se non altro ridà al Belgio la tranquillità.

La Commissione avrà tempo sufficiente durante l'estate di risolvere la questione della riforma elettorale su nuove basi.

La Conferenza per la pace.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

L'Aja, 4, ore 19.47. — La terza Commissione della Conferenza, che tratta la questione degli arbitrati, ha nominata una Sotto-Commissione coll'incarico di redigere la relazione del progetto relativo.

Questa ha ora terminata la discussione, in seconda lettura, del complesso del progetto.

Il delegato tedesco accettò senza obbiezione la qualifica " permanente „ ma ha voluto che invece di " Tribunale „ si adoperasse la parola " Corte arbitrale. „

Si oppose poi categoricamente all'arbitrato obbligatorio, tranne nel caso che sia fissato con convenzione speciale.

La Sotto-Commissione, per spirito di transazione, approvò l'arbitrato facoltativo.

I membri della prima Commissione, respingendo la proposta della Russia di limitare gli armamenti per un quinquennio, espressero tutti però il loro sincerissimo rammarico.

Seguì una grande ovazione allo Czar Nicolò.

Il delegato svedese barone de Bildt espresse, a nome di tutti, la speranza che cambiando le circostanze, la nobile iniziativa dello Czar finirà col prevalere.

La prima e la seconda Commissione hanno finito i loro lavori. Verso il 10 corrente li finirà anche la terza colla presentazione della relazione della sotto-Commissione.

Si è costituito un Comitato per redigere il verbale generale.

Le ultime sedute plenarie avranno luogo per semplice formalità. La chiusura ufficiale sarà il 20 corrente, volendo i delegati sottomettere ai rispettivi governi il protocollo prima di firmarlo.

Berlino, 4, ore 19. — Si ha dall'Aja che il Governo tedesco è rappresentato da Stangel nel Comitato incaricato di redigere il verbale generale dei lavori della Conferenza per la pace.

Si dice apertamente che il barone de Staal e gli altri delegati russi si sono mostrati affatto inadeguati al loro compito.

Un delegato militare di una potenza della Triplice alleanza avrebbe detto che se i russi si comportassero così in una guerra sarebbe una rovina per loro.

I delegati russi si astennero nel voto sul divieto dell'uso degli sproni nelle navi sottomarine, sconfessando così il proprio Governo che l'aveva proposto.

Da Pietroburgo si smentisce recisamente l'affermazione di Stead che sia stato concluso un accordo speciale tra l'Inghilterra e la Russia per limitare le rispettive forze marittime.

(S) **L'Aja,** 4. — I delegati degli Stati Uniti alla Conferenza internazionale per la pace, hanno deposto oggi, in occasione dell'anniversario della festa nazionale americana, una corona d'argento sulla tomba di Grozio a Delft.

Vi assistettero anche i delegati italiani ed altri. La cerimonia riuscì solenne. Furono cantati cori e vennero pronunziati discorsi.

Il commercio coll'estero

Abbiamo riassunto l'altro giorno, per categorie, il movimento del nostro commercio coll'estero durante i primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso e le risultanze totali si riassumono in un aumento delle importazioni per 15 milioni circa e in un aumento delle esportazioni per 44 milioni.

Non è certamente da un breve periodo che si può giudicare dei risultati dell'annata, come non è logico voler trarre dai risultati mensili gli effetti del nuovo accordo colla Francia, pei quali occorre almeno un anno e mezzo — ma sul movimento dei primi cinque mesi si può fondare qualche apprezzamento.

Se si tien conto del notevole aumento che si verificò nel 1898 in confronto al 1897, l'aumento verificatosi nei primi cinque mesi di quest'anno in confronto allo stesso periodo del 1898 diventa più importante e significativo, imperocchè indica che il risveglio commerciale affermatosi l'anno scorso non è stato momentaneo, ma d'impulso naturale, quindi continuativo.

E' vero che nelle esportazioni bisogna tener conto delle sete, che rappresentano 15 milioni di aumento sui 44, giacchè una parte di questa seta vien spedita in Francia per la tintura e rientra tinta in Italia, ma questo fatto, se può verificarsi in dose maggiore o minore in un mese, anzichè in un altro, è, rispetto all'annata, un fatto normale e costante.

Due cifre sono rimarchevoli a nostro avviso: la maggior esportazione di circa un milione e mezzo di filati, e quella di quattro milioni abbondanti nei tessuti di cotone.

Da due milioni e mezzo di filati che furono esportati nei primi 5 mesi del 1898, siamo passati nei primi 5 mesi scorsi a quattro milioni - e da 8 milioni e mezzo di tessuti di cotone spediti all'estero nello stesso periodo del 1898 siamo arrivati quest'anno a circa 13 milioni.

Ciò dimostra che la nostra industria cotoniera non solo è giunta al punto di provvedere a tutto il consumo interno, ma comincia a lottare con successo sul mercato mondiale coi prodotti di altri paesi, che ci furono maestri nelle industrie tessili.

L'altro dato, degno di nota, è quello che ci offre l'esportazione nella categoria degli animali e prodotti di animali, che presenta in 5 mesi 11 milioni di aumento. Lasciando a parte il pollame, le uova ecc., che sono sempre in graduale aumento, abbiamo questa volta un aumento di oltre due milioni nell'esportazione dei buoi. Ciò si deve con tutta probabilità al divieto tolto dalla Francia all'introduzione del bestiame dalla Sardegna.

La *Perseveranza* nota a questo proposito che questo divieto potrebbe essere tolto anche per il bestiame dell'Agro romano, che è immune dall'epizoozia, e noi non possiamo che invitare il R. Commissario della nostra Camera di commercio a voler promuovere eguale provvedimento, nella certezza che l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, riconoscendone la ragionevolezza, porrà il più benevolo impegno, come già fece per la Sardegna, per ottenere l'assenso del suo governo.

Anche nei porci (dei quali abbiamo esuberanza!) si è quasi raddoppiata l'esportazione nei cinque mesi; difatti per quelli da 20 a 50 chili se ne sono esportati per 370 mila lire in confronto a 100 mila dell'anno scorso e per quelli da 50 a 100 chili ne furono esportati per 1,500,000 lire mentre nei primi 5 mesi del 1898 non si erano superate le 800,000 lire.

Riassumendo adunque i risultati di questo primo periodo, si può affermare che essi sono soddisfacenti, anche perchè l'incremento si manifesta sia nel ramo commercio dei prodotti industriali, sia in quello dei prodotti del suolo.

In quanto agli effetti del trattato colla Francia, abbiamo già detto che per formarsi un criterio positivo conviene attendere almeno un altro anno e specialmente l'epoca del raccolto vinicolo per vedere se la Francia importerà anche dall'Italia una parte del vino che le abbisogna.

Del resto noi, come i lettori sanno, non abbiamo mai fatto grande assegnamento su questo punto. L'interessante era di vedere se in seguito al trattato le nostre industrie laniere, la vetreria, i cementi ecc., avrebbero subito danno sensibile dalla concorrenza dei prodotti similari francesi, per le riduzioni di dazio da noi accordate.

Ora su questo punto essenziale, i risultati sono più che rassicuranti.

Infatti, a proposito delle importazioni dalla Francia di *tessuti, passamanterie* ecc., è notevole il fatto che nei primi cinque mesi di quest'anno c'è una diminuzione, come dalle seguenti cifre:

	1897	*1898*	*1899*
chg.	302.300	301,200	262,500

Su questo punto adunque le previsioni e le assicurazioni dell'on. Luzzatti si sono completamente confermate.

Una volta garantita l'industria nostra da una concorrenza sensibile, e diciamo sensibile di proposito e non concorrenza lieve, giacchè un po' di pungiglio serve sempre a tener desti, resta a vedere se si avrà, ed in qual dose, qualche vantaggio nel commercio vinicolo.

Ma, per questo, come abbiam detto, bisogna attendere la fine d'anno.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Pretoria,** 4. — Il rappr. dello Stato libero d'Orange, Fischer, discusse lungamente col Comitato esecutivo le modificazioni della franchigia elettorale a favore degli *Uitlandiers*, approvate dalla Colonia del Capo e dall'Orange.

La situazione sembra perciò meno tesa.

Proventi dell' Erario

Principali entrate dell'esercizio 1898-99 confrontate con quelle dell'esercizio 1897-98.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1898-99	Risultati a tutto giugno 1897-98	Differenze
Tasse sugli affari	199.664.237	198.035.193	+1,629.044
Imp. fondi rustici	106.892.536	107.070.818	— 178.282
Imposta fabbricati	88.568.121	88.343.185	+ 224.936
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	284.847.239	285.507.542	— 660.303
Tasse di fabbricaz.	49.135.238	47.876.040	+1,259.198
Dogane, diritti mar.	241.366.200	243.073.028	(a) —1.706.828
Dazi int. consumo	80.538.565	79.966.830	+ 571.735
Tabacchi	196.115.412	187.977.560	+8.137.852
Sali	73.899.494	72.684.216	+1,215.278
Lotto, tasse tomb.	71.330.835	66.355.025	+4,975.810
	1392357877	1376889437	+15468440

a) Nell'esercizio 1898-99 le introduzioni di grano ascesero a tonnellate 421,071 ed il prodotto del dazio a lire 27,341,925; nel 1897-98 furono introdotte invece tonnellate 941,840 ed il prodotto del dazio fu di lire 33,795,825. Il 1898-99 presenta così, in confronto all'esercizio precedente, un minor prodotto per dazio sul grano di lire 6,450,000 circa, a cui però fanno in parte riscontro i maggiori proventi ottenuti sullo zucchero, sul petrolio e sui prodotti industriali, onde sul complesso la minore entrata dell'esercizio si riduce a sole lire 1,700,000 circa.

La situazione nel Belgio.

(S) **Bruxelles,** 4 — Regna inquietudine per l'odierna seduta della Camera.

(S) **Liegi,** 4 — Diecimila dimostranti socialisti e liberali rimisero una petizione al Governatore, chiedendo il ritiro del progetto di legge per la riforma elettorale.

(S) **Liegi,** 4. — Ha avuto luogo l'apertura del Consiglio provinciale.

Il Governatore inaugurò i lavori con un discorso che terminò col grido di *Viva il Re.*

Parecchi consiglieri di Sinistra gridarono: *Viva il suffragio universale! Abbasso i clericali! Viva la repubblica!*

Effetti dell'ostruzionismo

Ieri abbiamo dato l'elenco dei progetti di interesse militare, tutti, dal più al meno, urgenti, che la chiusura della Sessione legislativa ha fatto cadere, esprimendo l'augurio che per taluni, urgentissimi tra gli urgenti, si provvedesse con decreti del Re da convertirsi poi in legge.

Nell'ordine amministrativo ed economico il numero dei progetti rimasti in sospeso è anche più notevole, e notevoli ne saranno i danni dell'economia nazionale in genere e delle classi lavoratrici in specie, se non interverranno, sotto la propria responsabilità, solleciti provvedimenti del Governo a lenirne gli effetti, a limitarne le conseguenze.

Hanno uno speciale interesse per le classi operaie, perchè erano destinati o a dare impulso a lavori pubblici, da tempo promessi, o ad impedire che altri lavori si sospendessero, i due progetti che davano facoltà alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere, sotto determinate garanzie e con il contributo della finanza dello Stato, mutui di favore ai Comuni ed alle Provincie per provvedere alla costruzione ed al restauro di edifici scolastici, ovvero ad opere destinate a migliorare la pubblica igiene.

I pochi dati, che riassumiamo in appresso, basteranno ed avanzeranno a mettere in luce l'entità del danno che direttamente verrà alle classi operaie dall'indugio di coteste leggi.

Quando col 31 del dicembre 1898, cessò di essere in vigore la legge del 1888, che aveva autorizzati questi prestiti per gli edifici scolastici, erano in corso d'istruzione 61 domande ripartite tra 31 provincie, che importavano una spesa complessiva di L. 6,750,000 e che potevano essere immediatamente esaudite.

Eccone, per opportuna intelligenza degli interessati, che dovranno ricordarlo a suo tempo, la dimostrazione particolareggiata:

Provincie	Doman. Num.	Importo Lire	Provincie	Doman. Num.	Importo Lire
Alessandria	2	325,000	*Riporto*	29	3,151,500
Ancona	2	28,000	Modena	1	19,000
Bari	1	80,000	Novara	4	372,000
Bergamo	3	73,000	Padova	1	49,500
Bologna	2	56,000	Pesaro	2	43,000
Caserta	1	15,000	Piacenza	1	60,000
Catanzaro	1	10,000	Pisa	1	4,000
Chieti	1	200,000	Roma	1	2.000,000
Como	1	20,000	Salerno	1	350,000
Forlì	1	15,000	Sassari	3	290,000
Genova	6	1,323,500	Sondrio	1	75.000
Grosseto	1	150,000	Teramo	4	66,500
Macerata	3	273,000	Treviso	2	52,000
Mantova	1	233,000	Udine	8	194,500
Massa	1	50,000	Venezia	1	30,000
Milano	2	300,000	Vicenza	1	26,000
A riportarsi	29	3,151,500	*Totale*	61	6.750,000

Altro progetto che favoriva le classi lavoratrici era quello che accordava alcuni maggiori crediti al Ministero dei lavori pubblici per provvedere nel quadriennio 1899-900 al 1902-903 a lavori portuali, alle opere edilizie di Roma, all'acquisto di materiale ferroviario rotabile, alla viabilità ordinaria ecc.

Non dubitiamo che il governo supplirà con prelevamenti dalle spese impreviste o con altri mezzi e provvedimenti al difetto della legge che si trovava allo stato di relazione favorevole dinanzi alla Camera; perchè, se nol facesse, in Roma si dovrebbero sospendere i lavori del policlinico, quelli per il monumento a V. Emanuele; nelle provincie la maggior parte dei lavori portuali e finalmente, vivissime si farebbero le lagnanze, del resto legittime, del commercio per l'insufficienza del materiale rotabile, in acquisto del quale si riteneva coll'ultimo progetto in parola di spendere 50 milioni nel quadriennio.

Nell'interesse dei contribuenti cadono:

il progetto di ritocco alla imposta di ricchezza mobile, per il quale si concedevano parziali riduzioni di tassa alle industrie nuove, esenzioni della tassa sui redditi di natura fondiaria e, finalmente, si stabiliva la revisione quadriennale invece di biennale, con reale sollievo del contribuente e vantaggio delle finanze;

il progetto che riordinava il credito comunale e provinciale, favorendo la trasformazione dei debiti comunali, che in sostanza voleva dire lo sgravio dei contribuenti.

Riguardavano specialmente i funzionari dello Stato, o talune classi di loro, che ne erano beneficati, il progetto che regolava la sequestrabilità e la cedibilità degli stipendi, e che da tre [illegible] di sessione in sessione, e l'altro per il quale lo stipendio dei professori degli istituti e delle scuole tecniche era pareggiato a quello dei loro colleghi dell'istruzione classica; provvedimento di giustizia, sempre rimandato.

Oltre ai disegni di lavori pubblici che abbiamo ricordato già, particolarmente favorevole alle classi operaie era quello, che estendeva agli operai avventizi della R. marina il diritto alla pensione, del quale godono gli operai in pianta stabile. Anche questo provvedimento, che soddisfaceva ad un lungo desiderio sempre rimasto insoddisfatto per le condizioni della finanza, stava per essere tradotto in atto, quando il tumulto di una minuscola minoranza, che l'amore delle classi lavoratrici non ha nel cuore, benchè a parole ne pretenda il monopolio, lo rigettò in alto mare.

Tralasciamo i progetti minori per gli studi dell'Acquedotto pugliese, per la sistemazione del Benadir e via discorrendo, imperciocchè gli inconvenienti dell'indugio potranno essere facilmente sanati; ciò che non è detto che si possa fare egualmente per tutti i disegni di legge, che abbiamo ricordato e che rappresentavano un complesso di provvedimenti di ordine economico e sociale, che giovando alla economia generale del paese, giovavano più direttamente ai contribuenti ed alle classi lavoratrici, senza scapito delle finanza.

Si ricorderanno le popolazioni di tutti questi bei *vantaggi* ad esse procurati dagli ostruzionisti?

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 giugno	20 giugno
Ris. Moneta metallica L.	347,630,000 —	345,687,000 —
Ris. Cambiali estere „	82,324,000 —	82,050,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	20,714,000 —	19,572,000 —
Portafoglio e anticip. „	245,922,000 —	282,679,000 —
Anticipazioni al Tesoro „	—	5,000,000 —
Fondi pubblici . . .	177,058,000 —	177,642,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93 „	249,279,000 —	249,203,000 —
Spese, tasse, sofferenze	3,724,000 —	3,759,000 —

Passivo.

	10 giugno	20 giugno
Circolazione . . . . . L.	780,951,000 —	820,773,000 —
Debiti a vista . . . . „	94,877,000 —	120,495,000 —
Id. a scad. (cs fruttiferi) „	130,950,000 —	131,918,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . „	8,030,000 —	8,684,000 —

---

83 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 83

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXI.

La stupidaggine di Otter

Allora la Pastorella ed Otter avevano comandato ai cacciatori di diventar loro servi e di viaggiare con essi verso un nuovo paese, ed essi avevano obbedito tutti, bianchi e negri, perchè avevano visto che non erano due mortali. Questa era la storia che dovevano raccontare uniformando il loro contegno a quelle parole se avevano cara la vita.

Passata la prima sorpresa, gli uomini dell'azienda che erano gente di pronta intelligenza, entrarono ben presto nello spirito del complotto; anzi Pietro si fece ripetere da loro tutta quella storia per esser sicuro che l'avessero bene imparata a mente.

Quindi continuarono la loro marcia verso la città fra le montagne: i due uomini bianchi alla testa, poi Juanna ed Otter seguiti da Soa ed ultimi gli uomini dell'azienda.

In un'ora di viaggio arrivarono alla riva del fiume che biforcandosi al disopra della città la circondava per riunirsi poi presso la strada che essi seguivano. Ivi erano pronti dei canotti per condurli nell'isola, o meglio penisola, sulla quale era fabbricata la città.

Dall'altra parte del fiume trovarono dei sacerdoti che li aspettavano presso la porta principale con due lettighe per Juanna ed Otter. La riva era gremita di migliaia di spettatori che al momento in cui la divina coppia mise piede a terra si prosternarono, uomini e donne e bambini, prorompendo in grida festose.

Juanna ed Otter non vi badarono, dimostrando quanta maggior dignità potevano (e pel nano non era facile compito). Entrarono nelle lettighe, tirarono le cortine di pelle e furono portati via rapidamente. Dopo di loro venivano Leonardo, Francisco e tutti gli altri, mentre la popolazione seguiva il corteo in silenzio.

Il sole stava per tramontare, ma vi era abbastanza luce perchè essi potessero scorgere come fossero strani il paese e le persone in mezzo a cui si trovavano.

La città invero era rozzamente fabbricata cogli stessi materiali e alla stessa maniera con cui era fabbricata la casa nella pianura che abbiamo già descritto.

Le strade erano rozzamente selciate; ogni abitazione era separata dall'altra dal suo giardinetto e le porte erano di legno chiuse da chiavistelli di ferro molto primitivi. Vi erano delle specie di osterie ed un grande mercato che i viaggiatori attraversarono salendo il monte e dove constatarono che la gente faceva il suo commercio, se commercio si può chiamare poichè non avevano moneta e tutti i contratti erano simili a quelli degli altri selvaggi, basati cioè sul principio dello scambio.

Mentre andavano oltre, Leonardo notò queste cose che secondo lui dimostravano chiaramente che gli abitanti di quella città erano gli eredi degenerati di qualche antica e dimenticata civilizzazione. Le loro fortificazioni, le case fabbricate in pietra, le taverne ed i mercati indicavano questo, proprio come il loro rozzo sistema di teologia, colle sue divinità di luce e tenebre, di morte e vita ognuna derivante dall'altra, impegnate in eterna lotta pur essendo una cosa sola, era probabilmente l'avanzo di qualche antico mito.

Ma nulla colpì tanto Leonardo quanto l'apparenza fisica di quel popolo. Per altezza erano quasi giganti, specialità che avevano pure le donne, alcune delle quali misuravano due metri.

Al pari delle altre razze non civilizzate, la maggioranza di queste donne non portava indosso altro che una cintura ed una pelle di capra gettata appena sulle spalle che lasciava scorgere abbastanza liberalmente le loro magnifiche forme. Erano molto più belle degli uomini, avendo occhi splendidi e solenni, denti bianchissimi ed una dignità di incedere eccezionale.

I loro volti bensì avevano la stessa espressione cupa di quelli dei mariti e dei fratelli ed esse non chiacchieravano come fanno le persone del loro sesso, ma si contentavano di accennare in brevi parole le singolarità degli stranieri ai loro bambini o l'una all'altra.

Dopo aver traversato il mercato, la comitiva arrivò ad una lunga e dolce salita che terminava in una muraglia circondante il più basso dei due grandi edifizii che avevano scorto dalla pianura.

Traversate le porte della città fecero alto dinanzi al primo di quegli edifici. Ivi stavano i sacerdoti (almeno li giudicarono sacerdoti dalla testa simbolica di serpente tatuata sui loro petti nudi) pronti con fiaccole a condurli alla loro dimora, poichè calava la notte rapidamente.

Ben presto si trovarono dentro le mura di una grande casa fabbricata al solito di rozze pietre ma su tre lati di un quadrato attorno ad un cortile nel quale gorgogliava una fontana. La mobiglia della casa era rozza ma grottescamente intagliata e nel cortile vi era un trono, ricoperto da un tetto di zolle, fatto di legno nero e d'avorio con piedi di forma umana.

Si accorsero dopo che quello era il palazzo del Re Olfan, il quale era stato sommariamente scacciati dai preti per far posto ai nuovi arrivati.

In questa strana abitazione i sacerdoti che li accompagnavano assegnarono loro i quartieri: gli uomini dell'azienda in un'ala del fabbricato, Leonardo, Francesco e Soa in un'altra, e Juanna ed Otter in due appartamenti separati nel corpo principale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sui seguenti affari:

Transazione col Comune di Caltanissetta a definizione di lite circa al concorso di esso Comune nella maggiore spesa incontrata dallo Stato per avvicinare la stazione ferroviaria all'abitato.

Variante e relativo nuovo prezzo nell'esecuzione delle opere d'approdo dei ferry boats nel porto di Messina.

Perizia suppl. per le opere di approdo dei ferry-boats nel porto di Reggio Calabria.

Fornitura di una grue da pesi della portata di sei tonnellate e di un segnale a disco girevole alla stazione di Reggio Calabria.

Il ***Consiglio superiore dei LL. PP.*** ha dato parere sui seguenti affari:

Collaudo dei lavori di costruzione della nuova stazione di Faenza, eseguiti dall'impr. Vannini.

Domanda della Società delle tramvie interprovinciali a vapore Milano-Bergamo-Cremona, per la costruzione di un binario di raccordo della Lodi-Soncino colla fornace Trezza.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Tipi di vetture rimorchiate per le tramvie elettriche Museo-Salvator Rosa-Vomero in Napoli.

Trasformazione in trazione elettrica delle tramvie della provincia di Napoli.

Sussidio chilom. di L. 3500 alla concessione di una ferrovia elettrica dalla stazione alla città di Chieti.

Vertenza circa la competenza passiva della spesa occorrente per riparare i tetti di alcuni fabbricati del tronco Acqualagna-Urbino.

Liquidazione finale dei lavori addizionali di difesa della sponda destra del Simeto lungo la Bicocca-Siracusa.

Ampliamento della luce del manufatto pel colletore Vallone lungo la Bressana-Broni.

Costruzione di un fosso di guardia a sud della trincea fra i km. 120,714 e 121,630 della Milano-Venezia.

Domanda della Ditta Diatto per condono di multa per ritardata consegna di alcune carrozze miste di I e di II cl. per la Rete Adriatica.

Componimento di vertenza relativa a multa per ritardata consegna dei due piroscafi pel servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina.

Opere di difesa della Parma-Spezia contro le corrosioni del Taro fra i km. 21,220,550.

Proposte per sistemare le canne di fumo di alcune case cantoniere e fabbricati delle linee Orte-Falconara e Foligno-Terontola.

Ampliamento e sistemazione del servizio merci nella stazione di Forlimpopoli sulla Bologna-Ancona.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Costruzione di un sottopassaggio in stazione di Sampierdarena - L. 40,000.

Lavoro di rinforzi e sistemazione di 18 impalcature metalliche fra Persano e Baragiano sulla Eboli-Metaponto - L. 275,000.

Aggiunta di binari e piattaforme nelle calate del molo di Traversa del porto di Savona - L. 7700.

Consolidamento della frana al chil. 170,420|500 fra Potenza e Vaglio - L. 33,200.

Ricostruzione dei muretti di chiusura sulle tratte Sgergola-Morolo, Roccasecca-Arce, Persano-Contursi, Potenza-Metaponto, Ciampino-Cecchina, Policoro-Novo Liri e Cutro-Roccabernarda. - L. 48,820.

Progetto di deviazione della Battipaglia-Reggio per sottrarla al pericolo di caduta di massi dalla costa fra la stazione di Bagnara e la fermata di Favazzina.

Rete Adriatica — Lavori per l'impianto di un nuovo binario di ricovero per il servizio di precedenza dei treni a Lavino sulla Bologna-Piacenza. L. 46.000.

Sostituzione di una tubolatura in ghisa del diametro di metri 1.25 all'acquedotto obliquo di luce m. 2 al chil 40.863 nella Benevento-Campobasso. L. 6500.

Costruzione d'un piano caricatore e impianto di un binario tronco in stazione di Montebelluna. L. 21.000.

Sistemazione del ponte in ferro di luce m. 4 sul torrente Calnone al chil. 53.536 della Foligno-Terontola L. 10.000.

Ampliamento e riordino del servizio merci a piccola velocità in stazione di Desenzano. L. 18.000.

Lavori per difendere il tronco Mola-Polignano della Foggia-Otranto contro le alluvioni. L. 81.000.

Costruzione di un muro di chiusura in malta in sostituzione di un tratto di cancellata lungo il deposito combustibili della stazione di Treviglio. L. 7900.

Proposta di lavori per difendere la ferrovia contro la caduta di massi all'imbocco Colico della galleria di Venezia. (Colico-Chiavenna) L. 48,600.

Rete Sicula. — Costruzione di una casa cantoniera doppia e di un fabbricato per cessi isolato nella nuova stazione al porto di Messina. L. 10,939,67.

Lavori approvati per linee in esercizio.

Sistemazione della stazione di Pologiavello della Bari-Taranto.

Ampliamento della stazione di Casalbordino, della Bologna-Otranto.

Norme proposte dalle Società per la distribuzione dei carri serbatoi da attuarsi per quest'anno in via d'esperimento.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

ATTI DEL GOVERNO

La ***Gazz. Uff.*** del 4 contiene:

R. D. circa conferimento di posti in pianta stabile agli impiegati straordinarii dell'Amm. Centr. dei LL. PP. e del R. Ispett. Gen. delle Strade Ferrate — Rel. e R. D. che scioglie i Consigli Comunali di Lula, Oliena, Orune, Orgosolo, Ottana e Dorgali (Sassari) e nomina Comm. straord. rispettivamente il cav. Giuseppe Orrù, il sig. Teonesto Righetti, il sig. Attilio Mascolini, il sig. Sebastiano Ciani e il cav. Riccardo Rosti.

Decreto Ministeriale col quale si stabilisce il prezzo delle cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Risultato degli esami di concorso per l'ammissione di 60 alunni di ragioneria nell'Amm. prov. — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 3. — (*F. C.*) In un'adunanza dei rappresentanti delle più importanti Associazioni cittadine — prima fra tutte quella del " Bene Economico " — si è costituito un Comitato promotore per sollecitare l'attuazione della progettata linea ferroviaria Lucca-Modena. La presiede l'avv. Francesco Luigi e ne fanno parte tra molti altri egregi cittadini il prof. Antonio Masoni ed il banchiere Federigo Becker.

— Baldacci Telemaco — un frugolino di 8 anni — cadendo da un muro di circa quattro metri, dov'erasi arrampicato, si è fratturata la gamba e si è prodotto contusioni gravissime in varie parti del corpo. Il suo stato desta gravi apprensioni.

— Con risultato felicissimo sono state fatte le prove di macchina della torpediniera 112-S, alla presenza dell'apposita Commissione e sotto la direzione del presidente cav. Raffaele Rucco, capo macch. di 1.a cl. della R. Accademia navale.

— Gl'impiegati comunali hanno offerto al notaro dott. Antonio Minucci, assessore delegato, che fu per lunghi anni segretario generale al nostro municipio, le insegne dell'onorificenza di ufficiale della Corona d'Italia testè conferitagli dal Re.

Porto Maurizio, 4, ore 11,40. — Scrivono dai villaggi delle Alpi Marittime che nei giorni decorsi ha imperversato su quelle campagne un orribile temporale con grandinate e fulmini e che sono avvenute numerose disgrazie di persone.

La contadina Emilia Gay, madre di parecchi figli, è stata fulminata. Un altro fulmine ha ferito gravemente due altre donne che si erano riparate sotto un albero. Lesioni e bruciature gravi ha riportate pure Teresa Rallo, una povera vecchia che si dispera di salvare.

Il contadino Michele Lunio, che era uscito per raccogliere dell'erba, non s'è più veduto. Si teme che la violenza del vento l'abbia precipitato in un burrone.

I prati di Mollo sono i più danneggiati. La grandine grossa come noci ha distrutto gran parte dei raccolti e ferito molti contadini.

Lanciano, 3. — Eccovi il risultato delle elezioni amministrative. Si prevedeva una lotta ad armi corte, ma all'ultim'ora l'opposizione all'attuale amministrazione del cav. Berenga, a capo di cui trovasi il cav. Colalè, riconoscendosi vinta venne a trattative per i quattro consiglieri che la minoranza aveva perduti nel sorteggio e fu accontentata. Gli eletti sono: Berenga Alfredo voti 771, Finamore 770, Auriti L. 769, Pace F. 768, Spinelli V. 767, Tozzi A. 765, Marcantonio N. 764, Gamerra A. 760, Carabba D. 760, Delcecco L. 755, De Pasqua G. 753, e per la minoranza: Colalè G. 365, Marciani A. 356, De Pasqua N. 352, Carabba A. 349. Così in media l'attuale amministrazione ha avuto una maggioranza di voti 409, ciò che vuol dire il completo funerale dell'amministrazione Colalè caduta nella votazione del 1895. Di oltre 1600 elettori hanno votato 1116.

Per i due consiglieri provinciali le sei sezioni del mandamento hanno dato il seguente risultato: Berenga cav. Gerardo 1102, Mayer Guglielmo 1069.

Reggio Calabria, 3. — Francesca e Giuseppa Romeo, avendo sorpreso il contadino Giuseppe Parisi a rubare in un loro fondo a Siderno, lo ferirono in un braccio e lo precipitarono in un burrone. Il disgraziato rimase ferito alla testa e si trova in pericolo di vita.

Catanzaro, 4, ore 15,50. — Stamane a San Vito sul Jonio la contadina Rosa Polerà ha uccisa a colpi di scure Elisabetta Ciracò. Appena compiuto il misfatto si è costituita al comando dei carabinieri. Questo ha iniziate delle indagini, ed ha arrestati per complicità Vito Sestito marito dell'uccisa e Rosa Ciracò, la madre dell'omicida, la quale, malgrado l'omonimia, non è parente dell'uccisa.

Sassari, 4, ore 19.45 — Dopo lunghissime pratiche ieri si costituiva ai carabinieri di Bitti Mariani Dionisio, orunese, complice dell'omicidio del pastore Goddi, avvenuto nel 1894.

Evaso dal carcere di Bitti, il Mariani batteva la campagna, commettendo reati. Era colpito da una taglia di 2500 franchi.

La sua costituzione ai carabinieri è un avvenimento importante.

Ormai i costituiti superano la cinquantina.

Torino, 4, ore 21,30 (*Ermon*) — Avendo ieri il Consiglio respinto la proposta della Giunta, che divideva il sussidio da concedersi alla ferrovia Torino-Chieri-Piovà-Casale in due parti e votato invece il sussidio di un milione per la costruzione della linea direttamente fra Torino e Casale, si assicura che il Sindaco e la Giunta siena dimissionari.

Infatti l'ordine del giorno per la seduta di domani reca, Comunicazioni del Sindaco.

La determinazione sorprende.

E fuor di dubbio però che tali dimissioni inopportune nel presente momento, verranno respinte.

Montecatini, 4, ore 3,30 — La stagione (terapeutica) qui si annunzia brillantissima. *L'Albergo della Pace*, che è passato ora in proprietà dei signori cav. Spätz e Suardi, diventato per ciò un hôtel di primissimo ordine, è già pieno di forestieri. Ieri vi è giunto l'autore di *Andrea Chénier* e di *Fedora*, Umberto Giordano, che è stato accolto festosamente da tutta la colonia.

Un monumento a Garibaldi a Digione

(S) **Parigi.** 4 — Delon Soubeiran, deputato del Gard, antico compagno d'armi di Garibaldi nel 1870, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati la domanda per un credito di 5000 franchi per erigere un monumento a Garibaldi a Digione, invitando la Camera a compiere così un atto di riconoscenza nazionale.

Circa la lignite di Venatura.

Egregio sig. Editore

Roma, 4 giugno 1899.

In 2ª pagina del suo accreditato giornale d'oggi, sotto il titolo " La lignite di Venatura " si parla di un materiale che sarebbe stato saggiato dall'illustre prof. Cannizzaro e da me e che avrebbe pregevoli proprietà, ecc. ecc.

Dichiaro che il Petri presentò a me, che non sono nel laboratorio del chiar. maestro ill. prof. Cannizzaro, un materiale che io riconobbi nient'altro che per uno *scisto bituminoso*, contenente *marcasite*; ne determinai il potere calorifico col metodo Berthier, [illegible] che un valore relativo, utile talvolta per un saggio industriale rapido e di confronto con materiali analoghi.

In quanto poi alla supposta vicinanza di sorgenti di petrolio, interrogato in proposito, dissi che ciò poteva anche essere, cioè che non c'era nulla di strano se si fosse avverato.

Indicai inoltre quali sono le applicazioni industriali in generale degli scisti bituminosi senza pronunziarmi naturalmente dell'utilità o meno nel caso indicato.

Tanto per ciò che mi riguarda.

Dott. *Ugo Alvisi.*

La protezione degli uccelli

E' un fatto che, per quanto si sia detto e scritto, e per quanto la legge sulla caccia si sia espressa in termini abbastanza chiari in prò della protezione degli uccelli, l'Italia lascia ancora molto a desiderare sotto questo rapporto. Cacciatori di frodo e campagnuoli, o ignoranti o superstiziosi, fanno scempio di volatili in mille modi ed in ogni tempo, con danno grandissimo dell'agricoltura, la quale dagli uccelli riceve un utile incalcolabile.

Si sono istituite Società protrettrici degli animali con preferenza degli uccelli, ma pur esse, nonostante il loro buon volere, non sono riuscite ancora a porre un argine ai distruttori di nidi e di nidiate.

Or bene, siccome quando trattasi di far del bene, ad utile comune, conviene tentare tutte le vie finchè non lo si sia ottenuto, così pongo in questo campo una proposta, la quale merita d'essere presa in considerazione, quantunque a prima vista possa parere azzardata.

Dal regime che domina in Italia, circa il modo di condurre le proprietà rurali, risulta che oltre i 3|5 dei fondi rustici son dati in affitto o mezzadria, ed il resto vien condotto a conto proprio del possessore, o direttamente o per mezzo di agenti, quando trattasi di latifondi.

Il più delle terre dunque cade sotto il sistema di affitto, vale a dire è sotto la direzione immediata di persone le quali in massima parte non hanno ancora un concetto preciso dell'utile che gli uccelli possono recare allo sviluppo della vita vegetale, e per conseguenza alla prosperità dei raccolti. Non scevri di superstizioni e vecchi pregiudizii, molti fittaiuoli e moltissimi mezzadri, vedono nel passero, nella rondine, nel pettirosso, nell'allodola e via dicendo, un nemico delle loro sementi, e si prendono quindi briga di dar loro la caccia.

A gente siffatta, nelle cui mani non corrono libri di agraria oppure giornali del genere, che trattino di tutela dell'avifauna, nè giunge all'orecchio loro la parola persuasiva del conferenziere od altri che s'interessi di tale protezione, conviene porre un legame di genere nuovo.

Per essi la legge non è titolo sufficiente a rattenerli; persuasi come sono che gli uccelli sono nemici e non amici della agricoltura, e tratti dall'ingordigia di gustarne le carni delicate anche fuori tempo di caccia permessa, continueranno nella loro opera distruggitrice, fermamente convinti di far bene, quindi è che essendo impotente la legge a porre il dovuto freno, deve intervenirvi l'autorità del padrone.

E' dietro queste considerazioni che io, a beneficio dell'agricoltura espongo l'idea che:

" Per l'avvenire, in ogni nuovo contratto di affitto o mezzadria, i possessori diretti dei fondi pongano sempre la espressa condizione o clausola: *L'affittuario oppur mezzadro è tenuto ad osservare scrupolosamente le vigenti leggi sulla caccia e protezione degli uccelli; deve rispettare e difendere nidi e covate, inoltre è chiamato irremissibilmente responsabile* (con multe da stabilirsi od anche scissione del contratto a seconda dei casi) *se qualcuno di sua famiglia o dei rispettivi dipendenti contravvenisse a ciò in qualsivoglia modo nei terreni in affitto.* "

Se questa mia proposta potrà avere la maggior diffusione possibile tra i proprietari di fondi rustici e rurali, credo che sarà bene accetta, dal momento che ad essi non porta onere di sorta, ed è tutta a vantaggio dei fondi cioè della vita vegetale, che è la dote unica di un terreno.

Carlo Ohlsen.

Drammi di terra e di mare

(S) **Paimboeuf,** 4. Un battello con entro 13 persone è affondato nella Loira.

Nove persone annegarono.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La compagnia di Teresina Mariani ha lasciato per Valenza, il teatro di Madrid, dove per serata d'addio, ha rappresentato *La mamma* di Marco Praga.

Questo lavoro drammatico è stato giudicato ben fatto, interessante, ma senza ammirazione per la sua tesi esagerata e per certi punti " che il pubblico non sa capire e che la critica non sa trovar logici. "

— Gli artisti francesi a Londra. — Giovanna Garnier è partita per la capitale inglese, dove, come gli altri anni, reciterà delle *saynetes* e canterà delle canzoni nei *salons* dell'aristocrazia inglese.

Enrico Meyer, l'artista del Vaudeville, è atteso pure a Londra, dove deve recitare con Giovanna Garnier diversi atti del suo repertorio.

Jane Hading, che reciterà con Coquelin l'*Avventuriera*, si farà udire altresì con Enrico Meyer nelle *Pecore di Panurgio* di Meilhac, davanti alla Duchessa di York e alla Corte inglese.

— Nella *Banderuola*, nuova commedia rappresentata con lieto successo al Terry's Theatre di Londra, gli autori Berta Thomas e Granville Barker, si sono proposti la tesi: Che cosa deve fare una donna che abbia sposato scioccamente un uomo indegno, e che dopo tre anni, durante i quali ha cercato di fare di necessità virtù, si accorge che deve abbandonarlo o perdere ogni rispetto di se stessa?

Ed essi rispondono: Starsene da sè e lavorare.

Così infatti si decide a fare Eva Prior, l'eroina della commedia. Attrice da poco tempo essa accetta gli omaggi di un giovane commediografo e finisce collo sposarlo, ma ben presto si accorge che è un dissoluto e che la tradisce. Allora lascia che uno sbarbatello le faccia la corte e questo amore, dapprima sentimentale, finisce con un tentativo di ratto, fortunatamente frustrato.

Eva ritorna al marito sforzandosi, con questo peccatuccio sulla coscienza, di perdonare i di lui peccatacci, ma sente di non poter riuscire e finisce coll'abbandonarlo definitivamente per ritornare sulle scene, decisa a cercare nell'arte quelle soddisfazioni che non ha trovato nell'amore

Lirica. — Al Covent Garden una nuova edizione della *Walkyria* con Miss Marie Brema nella parte di Brunnhilde e il tenore Van Dyck in quella di Siegmund, è stata molto applaudita.

Concerti. — Al Palazzo di Buckingham per ordine della Regina Vittoria ha avuto luogo giorni sono un grande concerto di gala.

Il programma comprendeva musica di Beethoven, Mozart, Rossini, Verdi, Gounod, Delibes, Arditi, Stanford e Sullivan.

I solisti erano la celebre Albani, Emma Nevada, Miss Marie Brema, il tenore De Lucia e il baritono Bispham.

La signora Albani ha cantato il *God Save the Queen*, un valtzer di Arditi e il duetto " Là ci darem la mano " col Bispham; quest'ultimo si è fatto applaudire nell'aria " Quando ero paggio " del *Falstaff*, come pure il De Lucia nella cavatina del *Barbiere di Siviglia*.

— Adelina Patti ha cantato nell'ultimo concerto all'Albert Hall a Londra. Il programma comprendeva l'aria " *Bel raggio* " della *Semiramide*, colle variazioni scritte già appositamente per lei da suo cognato Maurizio Strakosch; il duetto della prigione nel *Trovatore* in cui la *diva* aveva a compagno il tenore Ben Davies, e la serenata di Gounod " Quand tu chantes " con accompagnamento di violoncello obbligato (Gérardy).

Di questi due ultimi pezzi la Patti, che era in eccellente voce dovè concedere il *bis* concludendo coll'inevitabile " Home, sweet home. "

La *diva* si reca ora al suo castello di Craig-y-Nos per passarvi le vacanze; ma si annunzia che essa canterà almeno un'altra volta a Londra nell'autunno dopo di che non è improbabile che accetti l'offerta fattale di recarsi a fare un giro di concerti agli Stati Uniti.

Varie. — Il critico Francisque Sarcey aveva lasciato in testamento il suo busto al piccolo Museo della Casa di Molière.

Si annunzia ora che il Comitato della Comédie Française ha declinato l'offerta, allegando che la sua galleria di ritratti è esclusivamente riservata agli autori e agli artisti che hanno illustrato il teatro francese.

Questa decisione è assai gravemente criticata dai giornali.

Esposizione agraria a Villa Borghese

La Giuria della classe seconda, sezione seconda (latte sterilizzato, maternizzato, ecc.), composta dei professori Mario Panizza, Saverio Santori, Tito Gualdi, Leopoldo Bertini, Pietro Balestra, Giuseppe Petacci, Mariano Scellingo, Eugenio Rossoni, Giuseppe Montechiari, relatore, ha presentata la sua relazione, dopo aver visitato pure gli Stabilimenti per la sterilizzazione onde constatare i processi adoperati, vedere gli apparecchi, la sterilizzazione dei recipienti, ecc.

In base all'esame dei singoli campioni ed alle visite eseguite ha proposto le seguenti onorificenze approvate dall'assemblea generale:

I. *Diploma d'onore e medaglia d'oro* al primo Stabilimento romano di sterilizzazione del latte:

1. come produzione di latte;
2. come sistema perfetto e razionale di sterilizzazione;
3. come produttore di latte maternizzato.

II. *Diploma di conferma di medaglia d'oro* ottenuta alla Esposizione nazionale di Torino, allo Stabilimento romano di sterilizzazione in via Reggio:

1 per la qualità del latte sterilizzato;
2. per la perfetta conservazione e garanzia per l'esportazione.

III. *Diploma d'incoraggiamento* al signor Guidotti ing. Luigi di Roma, per la preparazione del latte fermentato.

Sports

Nuova vittoria di Tomaselli. — Ci scrivono da **Parigi.** — Gran folla oggi al *Parc des Princes* per assistere al Gran Premio dell'U. V. F. che si corre per la sesta volta.

Grandissima l'aspettativa per l'incontro di Meyers, Grogna e Tomaselli, perchè qualche giornale aveva asserito doversi la vittoria di Tomaselli del Gran Premio di Parigi alla *fortuna*, mentre per forza e abilità erano superiori agl'italiani il Meyers e il Grogna.

E anche oggi Tomaselli come l'altro giorno non ha smentito il suo valore battendo nettamente e dopo una corsa regolare i suoi forti competitori, confermando ancora una volta la sua ottima qualità di corridore forte e intelligente.

Nelle *batterie* riuscirono vincitori Grogna, Meyers, Tomaselli, Jacquelin, Louvet, Domain, Mathieu, Protin, Gougoltz che corrono tre *semifinali* ed arrivano:

Prima *Louvet*, Protin, Meyers.
Seconda *Tomaselli*, Domain, Gougoltz.
Terza *Grogna*, Jacquelin, Mathieu.

I tre classificati corrono la finale che dà 1° Tomaselli (L. 1500), 2° Grogna (600), 3° Louvet (L. 100).

Corsa pedestre. — Ci telegrafano:

Riuscitissima la corsa pedestre detta di Maratona, Parigi-Pont del Confiens (km. 40) gara indetta dal confratello *Le Vélo*.

I concorrenti furono 86. Arrivarono: .. Charbonnel (francese) in ore 2 38' 10" vincendo così il premio di L. 1000, 2. Hurst (inglese), L. 300.

Grande entusiasmo per la vittoria del campione francese.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Bocelli e Alessandroni - P. M. Santoro - P. C. Bartoccini e Cartasegna - Dif. Barzilai, Mazza, Bongarzoni, Pagliaro, Bindi, Amici, Brenna, Gregoraci, Mazzolani, Giganti, Serra, Micucci, Bartolucci, Rotati, Fanales, ecc.

La cassa forte della Corte di appello.

Continua il processo per l'audace furto della cassa forte della Corte di appello.

Esauriti gli interrogatori degli imputati, l'avv. Pagliaro solleva l'incidente pel rinvio degli atti al giudice istruttore, in applicazione dell'art. 395 del Cod. di Proc. Penale essendo venuta fuori una nuova circostanza in udienza: quella del valore rilevante, circostanza che sposterebbe la competenza del Tribunale.

La P. C. s'oppone insieme al P. M.

Prendono parte all'incidente sollevato dall'avv. Pagliaro, l'on. Barzilai e gli avv. Gregoraci e Amici e il Trib. si ritira per decidere.

Il Tribunale respinge l'incidente e continua l'esame testimoniale.

Comincia subito dopo l'audizione dei testimoni.

Prato, banchiere e tenente di complemento, conoscendo di persona il signor Grixoni, suo ex-capitano di artiglieria, non ebbe alcuna difficoltà di cambiargli diverse cartelle di rendita, per più di 4 mila lire. Tanta era la fiducia e la stima che riponeva nel Grixoni, che non si curò nemmeno di consultare la lista delle cartelle rubate nella cassa-forte della Corte di appello comunicata dalla questura a tutti i banchieri ed agenti di cambio.

Per questo fatto il teste fu *maltrattato* in questura ed un delegato lo minacciò perfino di arresto, dopo avergli perquisito l'abitazione.

Egli protestò ed il giudice istruttore capo, cav. Mango, dopo un breve interrogatorio, lo mandò a casa.

Cavallini. Anche lui fu vittima della buona fede e per riscattare una cartella dovè sborsare più di mille lire in oro.

Interessante riesce, invece, la deposizione di *Enrico Rinaldi*, ispettore di P. S.

Un confidente, subito dopo l'audace furto, quando la P. S. era in grande agitazione per lanciare i suoi segugi sulla pista dei colpevoli, gli raccontò sommariamente le circostanze di fatto che menarono all'arresto di Filippo Carocci, Giuseppe Valeri, Severino Penne e Cesare Muzzi.

In seguito la P. S. messa sulla buona via dal confidente, completò le indagini, tanto più che il negoziante di pellami Miliotti, come si dice in gergo, cantò in un buon momento.

Fu il Miliotti che parlò di un telegramma spedito da Parigi da Perilli al Valeri, dandogli notizia delle cartelle che non si eran potute vendere, il telegramma, che per non dar sospetti, parlava di acquisti di pelle e fu diretto al Miliotti compare del Valeri, detto *Peppe secco*.

Questa ed altre circostanze consigliarono il giudice di assicurare alla giustizia il compiacente compare Miliotti, Giovanni Bocchini e Giulio Vivarelli, i due custodi della sede della Società dei vaccinari nella quale sarebbe stata portata la cassa forte, e in seguito buttata al Tevere.

Diverse lettere anonime ribadirono le accuse.

Il teste confessa che tre di esse parlavano di fatti specifici addebitati a quattro imputati, le lettere furono mostrate agli arrestati ma non si trovano fra gli atti del processo.

Gli avvocati Gregoraci, Pagliaro, Amici e Gigante chiedono al Tribunale che richiami tale epistolario, se fa parte del processo, dagli uffici della P. S.

La Parte Civile si associa a tale istanza, ma il Trib. ritenendo, senza conoscerne il contenuto, che quelle lettere non sono pertinenti alla causa, respinge l'incidente.

Il seguito a stamattina.

Il processo durerà molti altri giorni.

Fallimenti in Roma

PRIME ADUNANZE — De Stefano Paolo e Francesco, drogheria, via Cola di Rienzo, 75. Delegazione di vigilanza composta ieri nella prima adunanza: R. A. Ceccacci, Nardoni Pietro e Ditta Scharplatz. Proposta la conferma del curatore avv. Traversi Federico.

CURATORI CONFERMATI — Manetti rag. Giuseppe, con sentenza di ieri del fallimento di Dotto Giuseppe, fabbrica di ceramiche, piazza Indipendenza.

Ascani Agostino, con sentenza di ieri del fallimento di Loreti Augusto, caffè in piazza di Spagna, 43.

CREDITI VERIFICATI — Canepa Domenico, maglierie, via Fontanella Borghese 52. Ammessi al passivo 6 creditori per L. 2830.67. Uno alla chiusura per schiarimenti. Adunanza di ieri.

Banfi Rosa e Giuseppe, pizzicheria, via dei Pastini, 16. Ammessi al passivo altri 4 creditori per L. 1400.78, ieri fu chiusa la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — Scarcia G. Battista, sartoria, via Fontanella Borghese, 55. Per concordato. Decreto di ieri.

Eleuteri Egidio, mercerie, via Lavatore. Per insufficienza di attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 5 Luglio 1899 — S. Margherita.

Leva il Sole alle ore 4,41 m. - Tramonta alle 7,46 s.

Leva la Luna alle ore 2,26 m. - Tramonta alle 6,2 s.

BOLLETTINO METEORICO.

4 luglio, ore 15.

Europa: pressione alta Golfo Guascogna 770; bassa 751 Danimarca.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, specialmente Nord e Centro fino sei mill.; temperatura diminuita Centro e Sud, variata irregolarmente altrove; qualche pioggiarella Italia superiore.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 762 Italia superiore; 763 Roma, Bari, Lecce, Siracusa; 764 Sassari, Napoli; 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove; cielo vario, qualche pioggia o temporale Italia superiore.

Sciarada

Il *primo* è particella negativa
D'architettura un caposaldo è l'*altro*
Il *tutto*, nato a Creta, dalla riva
L'Idaspo arditamente rimontò.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CRISPI.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 LUGLIO

Vergano Pietro, impiegato, con Egidi Emma
Benenati Antonino, guardia di città, con Cannizzaro Antonina
Catracchia Sebastiano, contadino, con Cappotelli Angela
Pezzaglia Pio, possidente, con Zero Angela
Alberti Antonio, incisore, con Cestrilli Eleina
Berti Giovanni, impiegato, con Galamina Guglielmina
Colasanti Pasquale, cuoco, con Quadraccia Geltrude.

MATRIMONI del 2 LUGLIO

De Angelis Giustino, impiegato, con Gasparri Adele
Sabbatini Luigi, commesso, con Ruja Benedetta
Villa Guido, negoziante, con Mari Amalia
Sbordoni Angelo, litografo, con De Carolis Augusta
Capparucci Felice, facchino, con Vettraino Maria
Di Massimo Giuseppe, fornaio, con Capitani Aldina
Fiorini Luigi, pittore, con Colombari Ida
Perugini Giuseppe, pastaio, con Pantanella Raffaella
Mauri Fortunato, beccaio, con Petroni Silvia
Palleschi Salvatore, campagnolo, con Latini Vincenza
Spinetti Mario, pittore, con Zandotti Virginia
Pennacchiotti Alfredo, carrettiere, con Cambiani Adele
Mataloni Raimondo, facocchio, con Baroli Matilde
Raddi Vincenzo, usciere, con Bini Emilia.

MATRIMONI del 3 LUGLIO

Brizzi Vincenzo, commesso, con Salvi Angela
Chiacchiera Vincenzo, bracciante, con Bernardini Lucia
Fabbri Osvaldo, portiere, con Basili Francesca
Volpini Filippo, cocchiero, con Serafini Maria
Cocorocchia Francesco, calzolaio, con Paersi Augusta
Rapanti Luciano, barbiere, con Ro Itala.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 luglio.
Nati 28 compresi 3 nati morti.
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Ricci Tommaso di Francesco, Cori, 42, celibe
Baronio Leandro fu Francesco, Bauco, 65, vedovo
Volpi Tommaso fu Filippo, Roma, 79, vedovo
De Paolis Maria di Agostino, Palestrina, 30, nubile
Ciccolini Luigi fu Pietro, Roma, 36, celibe
Azzocchi Patrizio fu Pietro Paolo, Roma, 46, vedovo
Pandolfi Rodolfo fu G. Domenico, Somma Lombardo, 74, celibe
Palotto Olga di Loreto, Roma, 11
Moretti Angela fu Damiano, Cisterna, 53, vedova.

Alle 2 ant. del 3 corr. spirava nel bacio del Signore

NICOLA DELL'ARMI

dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti di N. S. Religione e della Benedizione Papale.

Serva la presente di partecipazione a coloro che non l'avessero ricevuta.

Domani 6 corrente, alle ore 10 1|2, nella chiesa di S. Andrea delle Fratte verrà celebrata una Messa di Requiem in suffragio dell'anima del compianto cav. ufficiale

ACHILLE MAZZUCCHELLI.

La figlia ed il genero pregano gli amici a volere intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Aquila. - 15 luglio - Costruzione del 2.o tronco 1 tratto S. P. dal ponte delle Stecche al Rio Fucino m. 3453.10. Pres. L. 76,386.

Ministero dei LL. PP. - 26 luglio - Manutenzione strada nazionale Gigliotto-Terranova (Caltanissetta) 1899-1905. Pres. L. 130,526.

Città di Caltagirone. - 17 luglio - Gabellazione dell'ex feudo Colatari, proprietà del Comune. Base d'asta Lire 7050 annue.

Comune di Paola. - 10 luglio - Appalto dazio consumo. C. A. L. 60,000.

Città di San Pier d'Arena. - 8 luglio - Pavimentazione di via Garibaldi. Pres. L. 52,000.

Direzione R. Arsenale Spezia. - 22 luglio - Provvista stagno in pani. Pres. L. 79,890.

- 25 luglio - Idem aste di frassino americano per remi. Pres. L. 21,270. Idem abete del Nord d'Europa. Presunte L. 100,250.

Comune di Recoaro. - 24 luglio - Affittanza della fonte Civillina per anni 15 dal settembre 99 all'agosto 1914.

Dalla Provincia Romana

Elezioni amministrative.

Civitella S. Paolo. — Nelle elezioni amministrative parziali di domenica sono riusciti i signori: Duranti Domenico, Travostini dott. Tommaso, Casilli Camillo, Malatesta Antonio, Malatesta Alessio, Travostini ing. Ulderico, Stefani Alessandro, Angelozzi Gesualdo.

La popolazione confida sui nuovi eletti per una amministrazione che veramente tuteli i suoi interessi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.2 — Minimo 16.4

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza di congedo il signor Jovitchitch incaricato d'affari di Serbia.

— Ieri S. M. il Re ricevette pure in udienza di congedo l'on. Saracco, Presidente del Senato.

— Come dicemmo iersera sono partiti per Monza le LL. MM. il Re e la Regina. Furono ossequiati alla stazione dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dal Pres. del Consiglio di Stato, dagli on. Saracco, Finali, Chinaglia, dai Comand. del Corpo d'armata e della Divisione, dal Sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità. I Sovrani erano accompagnati dalle Case civili e militare.

La Regina all'Ospizio di S. Maria degli Angeli. — Ieri S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò a visitare la sezione femminile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Erano a riceverla il march. del Grillo, il duca Onorato Caetani, il cav. Piacentini e l'avv. Noti, membri componenti la Commissione amministratrice. L'augusta sovrana, che segue con affetto benigno lo sviluppo di quella istituzione, sorta sotto l'alto suo patrocinio, volle visitare l'Istituto minutamente, trattenendosi specialmente nel laboratorio per accertare i progressi che le orfanelle vengono facendo nei vari lavori, con i quali un giorno dovranno campare la vita.

Essendo poi Sua Maestà passata a pregare nella cappella della casa, le orfanelle cantarono un'*Ave Maria*, composta dal m. Palombi, già alunno della sezione maschile dello stesso Orfanotrofio.

Infine, dopo essersi informata dell'andamento di ogni ramo di servizio, la Regina, verso mezzogiorno, lasciò l'Istituto manifestando la sua reale soddisfazione alla Commissione e alle Suore.

Vaticano. — Nella chiesa delle Suore del Prezioso Sangue il cardinale Satolli, assistito da monsignor Lorenzelli, procedeva alla Consacrazione episcopale di monsignor Antonio Valleonesi, a vescovo titolare di Argo.

— Ieri vi fu pranzo al Collegio Americano del Nord in via della Umiltà, per la ricorrenza della festa nazionale degli Stati Uniti.

— Ieri il Papa ricevette, in visita di congedo il sig. Nisard ambasciatore di Francia, e ricevette pure Mons. Zaleski delegato apostolico nelle Indie orientali.

Il Rev. Padre Pellegrino Stagni Procuratore Generale dei Servi di Maria è stato nominato consultore della Sacra Universale Inquisizione.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa si è adunata ieri sotto la presidenza del prefetto comm. Serrao.

Nuovi consiglieri provinciali. — La Deputazione provinciale alle 10 di stamane, nel palazzo della Prefettura, si adunerà in seduta pubblica per proclamare i consiglieri provinciali eletti nelle ultime elezioni.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri il sindaco principe Ruspoli ha fatto ritorno in Roma da Rocca di Papa.

— Iersera i consiglieri dell'*Unione Romana* tennero una riunione privata per intendersi sulla nomina della Giunta.

Imposte dirette. — La Commissione di 1. istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di: Scaloni Anselmo, Santelli Filippo.

Ha accolto in parte quelli di: Squarci Dionisio, Colasanti Candida, Mangini Antonio, D'Alessandri Domenico, Valentini Francesca, Procida Beatrice, Gestelner Arnold, Manzoni Enrico, Massari Alfonso, Copponi Romualdo, Salvi Ettore, Istituto Internazionale, Loreti Agostino e fratelli.

Ha respinto quelli di: Lunadei Emidio, Piccinini Enrico, Manasse Jair, Viola Nicola, Luciani Carlo e Bettoli Domenico.

Al Mattatoio — Il nuovo Mattatoio del Testaccio è senza dubbio uno dei più importanti d'Europa, ma mentre sotto vari aspetti è superiore anche ai bisogni attuali della città, viceversa poi — direbbe la buon' anima del marchese Colombi — manca di alcune cose assolutamente necessarie pel buon funzionamento di questo interessante servizio.

Noi già avemmo occasione di rilevarlo, e non cesseremo di tornare sull'argomento: una deficienza assolutamente intollerabile è la mancanza di *celle frigorifere*.

Il Comune, parecchi anni fa, già si occupò della cosa, ma per ragioni di varia natura essendo allora fallita la combinazione conclusa per la costruzione di uno stabilimento frigorifero non si parlò più della cosa ed oggi siamo sempre allo stato di prima.

Ora dell'importanza di uno o due stabilimenti di celle frigorifere, nessuno potrà dubitarne. A Roma si mattano i migliori buoi provenienti dal Perugino, dalla Toscana, dalle Marche, ecc., eppure la carne è trovata dura, poco saporita e tigliosa. Questo perchè? perchè alla carne non si può far subire una conveniente *frollatura*, perchè le carni si mangiano troppo fresche, uno o due giorni per l'altro, anzichè tenerle per una, due, o tre settimane in località fresche (fra 3 a 5 c.o) asciutte e sane.

La *frollatura* che si compie per l'azione dell'acido lattico il quale si va formando dall'albumina: macera e rigonfia il tessuto connettivo e la fibra muscolare e ne rende liberi i particolari aromi: onde la massa diventa più delicata, più saporita e di più facile digestione.

L'amministrazione comunale si è altre volte, come dicemmo, occupata di questa importante questione, ma finora non si è fatto nulla. Urge ritornarvi sopra, tanto più che la spesa troverebbe sempre un largo compenso dal provento degli affitti delle celle frigorifere.

Ma anzitutto una ragione igienica consiglia la soluzione di tale problema: l'opportunità cioè di togliere l'uso delle grotte dove, in parte, nella stagione estiva, si conservano malamente le carni, le quali ricevono perciò odori, sapori e qualità disgustose e talvolta anche deleterie.

Così pure il nostro Mattatoio manca di un apparecchio sterilizzatore delle carni, quando oggi quello Rohrbech di Berlino, il cui costo è di poche migliaia di lire, funziona già egregiamente a Berlino stessa, nel Belgio, in Olanda, in Germania e da qualche mese anche a Milano.

La legge sanitaria, il regolamento locale d'igiene (art. 186) esigono l'impianto di questo apparecchio per sterilizzare le carni di animali ammalati e venderle, dopo cottura, affatto innocue a prezzi mitissimi.

L'operazione di cottura si compie come è noto col vapore ad una temperatura massima variante da 115 ai 117 gradi con una perdita nel peso della carne di un terzo al massimo.

La carne così confezionata è succolenta quanto quella cucinata nelle modeste pentole di ogni famiglia e non perde nessuno dei requisiti che la rendono il migliore, l'indispensabile alimento dell'uomo. Come già praticasi nel Belgio, e così in Italia, questa carne potrebbe essere venduta in appositi spacci al prezzo medio di *cinquanta* centesimi al chilogramma; mentre il brodo darebbe facilmente un ricavo di centesimi *venticinque* al litro. In tal modo anche la povera gente si troverebbe in grado di acquistare, per poco prezzo, un alimento azotato da renderla forte e più capace a sostenere le fatiche del lavoro, migliorandone altresì la potenza fisiologica contro gli attacchi delle malattie.

Noi ci auguriamo che la nuova amministrazione voglia prendere in considerazione tali questioni che rappresentano un interesse igienico di tutte le classi sociali.

Per l'anniversario dell'indipendenza americana — Ieri, in occasione del 124° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti, M.r Iddings, incaricato di affari di quel governo presso il Quirinale, in assenza del generale Draper, ambasciatore, attualmente in congedo, ha offerto all'Hotel Continental un *five o'clock* alla colonia americana.

La sala ove M.r e M.rs Iddings ricevevano con squisita accoglienza gli invitati, era leggiadramente adorna di fiori: il ritratto di Mac Kinley, presidente degli Stati Uniti, spiccava nello sfondo composto di una bandiera nazionale americana.

Tutta la colonia presente ancora in Roma era convenuta al ricevimento.

Abbiamo notato tra i presenti il barone Fava, ambasciatore d'Italia a Washington, M.r Parson, il cav. Mantius, ex-console degli Stati Uniti a Torino, il dottor Burt, lo scultore Simmons, M.r Benton, console di Hawai.

Tra le signore, tutte in *toilettes* eleganti, v'erano madame Scrivan, moglie dell'ex-addetto militare degli Stati Uniti, e M.rs Bragg di lei madre.

Agli invitati fu servito un sontuoso rinfresco, mentre un'orchestrina eseguiva scelte melodie.

Gli invitati rimasero veramente ammirati delle accoglienze di M.r Iddings e della sua signora.

Ieri stesso ricorrendo il 5.o anniversario della proclamazione della Repubblica di Hawai, dalla sede del Consolato generale in via Cavour, palazzo Lugani, sventolava la bandiera nazionale hawaiana.

Roma-Firenze — Per norma del pubblico si avverte che da giovedì, 6, vengono sospesi fino a nuovo ordine i treni direttissimi 1-2 - Rete Adriatica - tra Firenze e Roma.

La villeggiatura pei giovinetti. — Abbiamo accennato l'altro giorno al nuovo Istituto masso-ginnastico-balneare che il dottore cav. Franchini sta impiantando a Tivoli per giovinetti d'ambo i sessi. Ora l'egregio colonnello medico, già direttore dei nostri Ospedali militari, aggiunge a quelle già da noi riassunte le seguenti avvertenze, che valgono ad agevolare le famiglie.

I figli dei medici sono ricevuti gratuitamente.

Ai figli degli ufficiali in attività ed in congedo è accordata la riduzione del 20 per cento.

Ai figli dei membri delle Società degli impiegati di Roma viene accordata la riduzione del 15 per cento.

Distinte famiglie di Tivoli sono disposte a prendere a retta giovinetti di ambo i sessi a modico prezzo.

I migliori alberghi fanno riduzioni di prezzo sull'alloggio e sul vitto alle famiglie degli allievi.

Per informazioni e schiarimenti dirigersi al dir. propr. dell'Istituto: Franchini dott. Eugenio, colonnello medico in riposo, Tivoli, Villino Arnaldi.

Scuola Giacomo Leopardi. — In questa Scuola d'istruzione classica e tecnica unica nella capitale, approvata e riconosciuta dalle superiori Autorità scolastiche governative sono aperte, come negli anni precedenti, le iscrizioni ai corsi autunnali per i giovani di tutte le classi tecniche, ginnasiali e liceali. — Via del Sudario, 21.

Società Ginnastica " Roma. " — Nella stagione estiva, in cui sono sospese le lezioni di ginnastica, avranno luogo esercitazioni, sotto la sorveglianza dei maestri, per gli allievi, bambini e figli di Soci, secondo il seguente orario:

Giovedì e domenica dalle 7 alle 11. — Martedì e sabato dalle 17 1/2 alle 19 1/2.

Circolo Savoia. — Ecco il risultato delle elezioni del *Consiglio direttivo*:

Presidente: Chimirri comm. Bruno, deputato.

Vice-Presidenti: Santini cav. Felice, deputato — Cruciani Alibrandi comm. Enrico — Facelli cav. prof Cesare.

Consiglieri: Allegretti prof. cav. Antonio, Baldacelli Teodorico, Cisotti mengaldo cav. Franc., Cortese cav. Enrico, Falangola comm. Federico, Genesi ing. Gustavo, Mengarini cav. uff. Arnaldo, Marucchi Cesare, Mariotti comm. Pietro, Pizzirani avv. Gaetano, Rimondini Vittorio, Spada Eleno, Tancre comm. Raffaello, Uberto Alessandro, Vaglieri prof. Dante.

Revisore: Coppi magg. cav. Pieralberto.

Presidenza delle assemblee - Pres.: Comm. Luigi Orsini — Vice Pres.: Quirico avv. cav. uff. Tommaso — Segretario: Tacchi Giuseppe.

Società fra gli ufficiali pensionati — I soci della Società fra gli ufficiali pensionati del Regno d'Italia, solennizzeranno domani sera il riconoscimento in ente giuridico della loro Associazione con un banchetto all'Albergo Roma, al quale interverrà il presidente della Società, generale Pozzolini.

I soci che ancora non hanno mandato la loro adesione potranno inviarla alla sede sociale in via Napoli 41, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 d'oggi.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	166	68	234	18	1	19	22	1	2	2	27	469	58	526
S. Antonio	159	246	435	—	—	—	1	—	—	1	2	158	245	433
S. Gallo	150		150	—	—	—	—		1	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	439	439	—	13	13	—	27	—	1	28	—	424	424
S. Giacomo	49	95	244	6	3	9	9	4	1	—	14	145	96	239
Consolaz.	75	29	104	4	1	5	4	—	—	—	4	75	30	105
S. Gallicano	76	122	198	1	—	1	1	1	—	—	2	79	121	197
	1075	999	2074	27	20	47	37	33	4	4	78	1061	952	2043

Un fattaccio. — L'altra notte, verso le 3, nel casamento Podiani alla salita di S. Sebastianello, si svolse un brutto dramma domestico.

Nel casamento è occupato come portiere certo Matteo Maddalena, di anni 51 da Biussa. Il Maddalena convive con la madre, Giulia Pagan, d'anni 71, la moglie Claudia Forni, d'anni 45, e con un fratello a nome Vittorio, ex-brigadiere dei carabinieri.

Tra i due coniugi erano continui litigi, pretendendo la moglie che il Maddalena non tenesse seco la madre e il fratello disoccupato. Le questioni erano giunte al punto che si trattava di una separazione legale.

Domenica scorsa si era svolta tra loro una lite così furibonda che il Matteo per tutta la giornata del lunedì dovette rimanere in letto, sentendosi male al punto da ricorrere alle *mignatte*.

La giornata così era passata tranquilla.

Ieri notte, però, verso le 3, il Maddalena, svegliatosi ad un tratto, quasi assalito da improvviso furore morboso, afferrava una rivoltella che teneva presso di sè, e dopo aver esploso un colpo contro la moglie, rivolta l'arma verso se stesso, si faceva saltare le cervella!

Alle detonazioni accorrevano la vecchia Pagan e le guardie Passeri e Norgini, di servizio in piazza di Spagna.

Il Maddalena era rimasto cadavere sul colpo; la moglie versava sangue da una ferita alla faccia. Il proiettile, penetrato da un orecchio, le era uscito dalla bocca.

Soccorsa immediatamente, la donna fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Iermattina alle 6, appena avvertito del fatto, il vice-commissario di Campo Marzio cav. Collebona e il pretore del 3° Mand. si recavano sul luogo per le opportune constatazioni di legge.

Nella giornata di ieri la Claudia Forni ebbe un sensibile miglioramento.

Il triste fatto ha dato luogo ad infiniti commenti nel vicinato.

Delitto o disgrazia? — In territorio di Patrica (Frosinone) fu rinvenuto il cadavere di Foggia Domenica con segni di strangolamento. Furono arrestati come sospetti autori i nepoti Rossini Agostino, Fecondi Giovanni, Marchioni Filomena e Boni Domenica.

In seguito all'autopsia fu accertato che la Foggia Domenica era morta per pleuro polmonite. Sul cadavere furono trovate contusioni ed escoriazioni prodotte da caduta o da percosse, ma che in ogni caso sarebbero state guaribili in 10 giorni.

Proseguono le indagini per fare completa luce sull'accaduto.

L'omicidio d'Albano. — Alla Consolazione è morto lo scalpellino Maggi Biagio d'anni 23 d'Albano che ieri l'altro nel suo paese fu ferito da certo Nardi per brutale malvagità.

Tentato suicidio. — La stiratrice Perla Angelina d'anni 19 romana nella sua abitazione al vicolo delle Orsoline 18 perchè rimproverata dal padre tentò di suicidarsi ingoiando dell'arsenico.

A San Giacomo, dove fu trasportata, i medici si riservarono il giudizio.

Investimento — In via Quintino Sella un birroccino gettò in terra il venditore di giornali Savini Ubaldo d'anni 42, da Teramo, producendogli gravi lesioni.

Incendio. — La notte scorsa alle 3 ant. si sviluppò un incendio nell'osteria di Caratelli Adolfo in via Ostiense 8.

Il fuoco distrusse delle masserizie per lire 200.

Accorsero i vigili dal quartiere di S. Bernardo.

Baruffe. — Belmonte Geltrude d'anni 20, da Ferrentino, per divergenze di interessi fu percossa con pugni e calci dalla coinquilina Bigelli Maddalena. Riportò contusioni guaribili in tre giorni.

A S. Antonio — Ricoverati.

— Fuori Porta Pinciana improvvisamente s'imbizzarrì un cavallo attaccato ad una vettura, condotta da Spaventa Nicola, d'anni 45, da Chieti. Lo Spaventa fu sbalzato a terra e riportò gravi contusioni.

Arresti — In via Reggio, l'altra sera sorse un grave tafferuglio, nel quale furono esplosi vari colpi di revolver. Le guardie accorse ristabilirono in breve la calma.

Che cosa era avvenuto? Per motivi d'interesse avevano questionato tra di loro certo Stefanelli Crescentino d'anni 42, da Mondolfo (Pesaro), portiere nel casamento n. 12 di detta via, ed il falegname Grossi Bartolomeo d'anni 42, da Modugno. Sopraggiunto il figlio dello Stefanelli armato di un trincetto, questi erasi slanciato sul Grossi cercando di ferirlo.

Ne seguì un fuggi fuggi.

Per far intervenire le guardie, da uno degli astanti, allora, erano stati esplosi in aria alcuni colpi di revolver.

Le guardie tennero in arresto gli Stefanelli, padre e figlio, ed il Grossi.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23, dal Concerto comunale:

1. Delibes - Corteggio di Bacco nel ballo "Sylvia".
2. Herold - " Zampa " - Ouverture.
3. Verdi - Preludio atto 3° nell'opera " La Traviata " — Mascagni - Preludio nell'opera " I Rantzau. "
4. Wagner - " Il vascello fantasma " - Coro delle filatrici e Ballata.
5. Rossini - Passo a sei nel " Gugliemo Tell. "
6. Doppler - " I due ussari " - Sinfonia.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Giovedì, 6 luglio 1899 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 3 dicembre 1898 fino alla polizza **256340.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 dicembre 1898 fino alla polizza **259970.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 2 dicembre 1898 fino alla polizza **265450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di mercoledì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera Oreste Calabresi dà il suo spettacolo d'onore e per noi romani è una festa trattandosi di un nostro concittadino simpatico, studioso e lavoratore indefesso.

Il Calabresi infatti iniziò la sua carriera, oramai felice e coronata da tanti successi, appunto in Roma, sua città natale: esordì come filodrammatico in una società di giovani amici, frequentata però da altri giovani che un giorno dovevano essere celebrità indiscusse, ricercate e Francesco Marconi può dirne qualcosa.

Il filodrammatico di allora con la sua buona volontà riuscì a passare in una secondaria compagnia drammatica e divenne comico.

Ermete Novelli, il grande, il prodigioso artista, prima, e quindi Claudio Leigheb, conobbero subito le attitudini, la versatilità, il talento del Calebresi, e l'ingaggiarono nelle rispettive compagnie dove è divenuto artista elettissimo, geniale, spontaneo, è divenuto, insomma, quel che si dice perfetto. E così stasera il Calabresi si presenta per il suo spettacolo d'onore con un programma veramente appetitoso: *I due blasoni*, bella, spiritosa, onesta commedia, e lo scherzo comico *Meglio soli che male accompagnati*, nel quale anche Claudio Leigheb porterà il contributo della sua comicità inesauribile.

Per stasera non c'è da dubitare: il pubblico avrà da divertirsi fin troppo!

Adriano. — Alla terza della *Bohème* il teatro era quasi gremito: le poltrone erano tutte esaurite.

Il successo del lavoro del Leoncavallo è stato ancora più grande che nelle sere precedenti, e gli applausi e le chiamate all'autore e agli artisti e le richieste di *bis* furono innumerevoli.

Sicchè anche quest'opera è entrata nel Politeama nell'ordine di quegli spettacoli che sebbene a torto od a ragione discussi, costituiscono elemento di interesse e di successo.

Per l'esecuzione ripeteremo gli elogi alla Santarelli, al valoroso Luciguani che trionfa ogni sera di più, al Bellatti che sta riconfermandosi per un artistone degno di rivaleggiare con le più alte celebrità, al De Luca ecc.

Stasera spettacolo d'onore della Borghi con l'ultima della *Carmen*. E dire di più francamente sarebbe inutile.

Eldorado. — Stasera si replica *Santarellina*, che iersera fu molto applaudita per la buona esecuzione da parte di tutti gli artisti della Compagnia Ferrara.

La prima dell'*Usignuolo* è fissata per sabato.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita d'oggi - *rossi*: Franchi, Nidiaci e Moggi - *turchini*: Lotti, Mazzoni e Tarabelli — Seconda partita - *rossi*: Lotti, Nidiaci e Moggi - *turchini*: Franchi, Mazzoni e Tarabelli.

Fabr..

Cronache drammatiche. — Si è pubblicato il 14° fascicolo e così il suo unico collaboratore Eduardo Boutet (*Caramba*) è felicemente giunto a completare il primo volume.

Fra giorni uscirà un supplemento straordinario illustrato, che viene a dare più rigogliosa vita a queste *Cronache drammatiche*.

F.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I due Blasoni*, ore 21.
Politeama Adriano — *Carmen*, ore 21.
Eldorado — *Santarellina*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

Ieri mattina il Presidente del Consiglio è stato ricevuto da S. M. il Re.

Il decreto-legge.

Alcuni giornali radicali si divertono a fare cavillosi commenti sull'applicazione del Decreto del 22 giugno relativo ai provvedimenti politici.

Le cose sono molto semplici e il Consiglio dei Ministri non ha bisogno nè di chiedere pareri, nè di fare discussioni.

Il Decreto dice che se al 20 luglio i provvedimenti non avranno potuto essere convertiti in legge, saranno applicati. Ora, siccome non si è potuto tradurli in legge per le belle ragioni che tutti sanno, il 20 luglio vanno in esecuzione.

Denunzie e non denunzie.

Si è detto che dalla Presidenza della Camera fossero stati denunziati gli autori della manomissione delle urne alla Camera. La verità è che la Presidenza non diede alcuna denunzia prima del decreto di chiusura e non la diede dopo perchè, chiusa la Sessione, la Presidenza della Camera cessa, restando soltanto i questori, i quali non si credono autorizzati o non vogliono prendersi il fastidio della denunzia.

Siccome si tratterebbe di reato d'azione pubblica, denunziato dagli stessi giornali radicali, l'autorità giudiziaria potrebbe o dovrebbe procedere di sua iniziativa — giacchè sarebbe strano che domani si astenesse dal procedere per un grave ferimento o per un omicidio avvenuto alla Camera, solo perchè è mancata la denunzia. Ma siccome siamo in un periodo in cui pullulano gli scrupoli da tutte le parti per scanso di responsabilità, così, allo stato delle cose, non è stabilito ancora se si procederà, per non lasciar creare un precedente grave, o non si procederà.

Per le leggi sospese.

Abbiamo annunziato che, nell'ultimo Consiglio, i ministri si sono occupati ed anche preoccupati delle gravi conseguenze derivanti dalla chiusura della sessione rispetto ai progetti e ai provvedimenti, non sanzionati dalle due Camere e che rappresentano vere necessità di Stato.

Decisa in massima la questione sul modo di provvedere, nel prossimo Consiglio, ciascuno dei ministri presenterà le proposte concrete dei provvedimenti, che il Consiglio stesso assumerà la responsabilità di attuare.

Il sultanato di Raheita.

In seguito di una notizia del giornale russo *Merovyè Otgoloshi*, telegrafata in Italia, alcuni giornali hanno annunziato un eventuale mutamento dei nostri rapporti col sultanato di Raheita e che ci erano stati anche uno scambio d'idee in proposito col nostro governo, ed una conferenza alla Consulta fra l'on. Visconti-Venosta ed il ministro russo Nelidow.

Siamo autorizzati ad opporre a simili notizie una categorica smentita.

Giudizi francesi.

(*Servizio speciale del Pop Rom.*).

Parigi, 4, ore 18,25. — Il *Temps*, a proposito degli ultimi avvenimenti in Italia, dice che Roma vinse il premio della corsa internazionale delle chiassate parlamentari.

L'estrema sinistra, che posa a campione delle libertà, contraddisse a sè stessa, violando la principale di queste libertà, quella parlamentare.

Forse credeva di costringere il Governo a fare le nuove elezioni, ma il Governo non cadrà nel tranello e approfitterà delle vacanze per organizzare l'unione delle forze dei partiti dell'ordine.

Commentando poi il baccano avvenuto ieri alla Camera francese, dice che esso è un'altra prova che il socialismo è incompatibile col sistema parlamentare.

Croce Rossa.

Dietro accordi presi con le competenti autorità militari, la Croce Rossa Italiana mobiliterà quest'anno quattro Ospedali da guerra.

L'Ospedale n. 40 di Bologna è stato destinato a far servizio presso il II Corpo d'armata e seguirà le grandi manovre che avranno luogo fra Alessandria e Torino.

L'Ospedale di guerra n. 18 di Genova, munito di un materiale nuovo modello alleggerito, farà servizio assieme ad una ambulanza da montagna presso le truppe del IV Corpo d'armata che manovreranno sulle Alpi Marittime.

L'Ospedale di guerra n. 21 di Firenze farà servizio presso le truppe dell'VIII Corpo d'armata (Firenze).

L'Ospedale di guerra n. 20 di Napoli farà servizio presso le truppe del X Corpo d'armata (Napoli).

La Presidenza della Croce Rossa italiana ha incaricato il prof. comm. Paolo Postempski, ispettore medico di 1.a classe, di ispezionare gli Ospedali n. 21 (Firenze) e n. 20 (Napoli) durante le manovre, ed il prof. comm. Gaetano Mazzoni, ispettore medico di 1.a classe, di ispezionare gli Ospedali n. 40 (Bologna) e 18 (Genova) durante il loro funzionamento alle manovre suddette.

Banco di Napoli.

Un D. M. stabilisce che le cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, durante il 3.o trimestre 1899 e con effetto dal 1.o corr., saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al loro valore nominale di lire 500 ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Interno.

L'on. presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Cagliari comm. Ciuffelli.

Ieri, presieduta dall'on. Bertolini, si è riunita la Commissione del personale del ministero dell'interno e si è occupata delle promozioni.

Ieri, tenne nuovamente seduta la Commissione dei danneggiati politici delle provincie napoletane, presieduta dall'on. Lovito, ed esaurì la distribuzione dei sussidi.

Ministero Finanze.

I seguenti segretarii d'int. di 1ª classe sono stati promossi segretari capi: Olmo avv. Cesare, Gabitti avv. Ernesto ed Arduino avv. Casimiro.

Ministero P. Istruzione

Con decreto di [illegible], il comm. Giuseppe Costetti, in [illegible] a sua domanda, è stato collocato a riposo, e gli succede nell'alta carica di Direttore generale per l'Istruzione Superiore il comm. Marco Fiorilli, capo-divisione alle antichità e Belle Arti.

Il comm. Costetti, che ha prestato 40 anni di attivi e pregevoli servizi allo Stato per l'istruzione e l'educazione, è stata insignito di speciale onorificenza.

Il comm. Fiorilli è uno dei più provetti e distinti funzionari del Ministero, che fu anche capo di gabinetto col min. Villari.

L'on. Baccelli ha inviato una circolare alle autorità scolastiche perchè d'accordo con le amministrazioni comunali, coi sodalizi agrari e coi proprietari di terre, possano, appena chiusa la sessione autunnale degli esami, promuovere gite campestri degl'istituti secondari e normali per celebrare la festa educatrice degli alberi nella forma che i mezzi delle scuole e gli aiuti esteriori consentiranno.

L'on. Baccelli applicherà con decreto reale le disposizioni relative alla Sessione di esami straordinaria pei maestri elementari inferiori.

Il prof. Giovanni Setti straordinario nella Università di Padova è nominato ordinario nella Università di Palermo.

Il prof. Giovanni Zoia è stato nominato membro effettivo dell'istituto Lombardo di Scienze e lettere.

E' stata approvata la pensione annua al professor Virginio Juana.

E' stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare al maestro Francesco Mancusi di Sarno, al prof. Dino Sbrozzi di Rimini, al cav. Giuseppe Palazzi ispettore scolastico di Rimini e alla Società siciliana umanitaria di protezione degli animali in Palermo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione di statistica giudiziaria e notariile ha proseguito i suoi lavori esaurendo la discussione sulla relazione dell'on. Righi sui discorsi inaugurali dei procuratori generali.

Indi fu letta e discussa la relazione del senatore Canonico, sull'ammonizione e sul domicilio coatto, pel quinquennio 1895-99, accogliendo la Commissione le proposte presentate dal relatore, che nella sua conclusione fece gravi ed elevate considerazioni su questi due istituti di polizia.

Ministero Marina.

L' " Archimede " è giunto a Napoli. Il " Chioggia " è giunto a Palma.

La squadra navale a Genova.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Genova, 4, ore 17,40. — La squadra, che doveva partire oggi, partirà invece domani.

La squadra attiva si riunirà più tardi nel golfo di Genova per le manovre nel porto.

Pare sia intenzione del ministro Bettolo di stabilire qui una squadra di riserva.

Intanto giungerà presto il *Duilio* per rimanervi stazionario.

Informazioni estere

Da Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 16.10. — I nazionalisti si riuniscono per esaminare le misure che possa richiedere la lettera del principe di Monaco alla signora Lucia Dreyfus.

— Nelle strade di Rennes si distribuisce un manifesto che attacca in termini violenti gli ebrei, come giornalisti, commercianti, finanzieri e soldati.

Temendosi rappresaglie, se ne invoca dalle autorità il sequestro.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 4. — Regna tranquillità in tutta la Spagna.

Il Governo è deciso ad agire energicamente e sospenderà, occorrendo, le garanzie costituzionali.

(S) **Barcellona,** 4. — Vi furono, iersera, nuove dimostrazioni. I gendarmi e la polizia caricarono i dimostranti. Due agenti rimasero feriti.

Gl'industriali tennero un *meeting*, deliberando di rifiutarsi di pagare nuove tasse.

(S) **Barcellona,** 4. — Nella scorsa notte alcuni individui lanciarono sassi contro parecchi negozi. I gendarmi ristabilirono l'ordine.

(S) **Alicante,** 4. — Un gruppo di dimostranti prese a sassate i negozi che si rifiutavano di chiudere ed incendiò i posti del dazio consumo.

(S) **Valenza,** 4. — La notte trascorse tranquilla.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 3, il *Sirio*, diretto a Genova è passato da Tangeri proveniente dal Plata il *Domenico Balduino*, proveniente da Genova è giunto a Bombay; il *Regina Margherita*, proveniente da Genova è giunto a Montevideo donde è partito il *Perseo*, proveniente da Buenos Ayres e diretto pel Brasile e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 luglio 1899.

Mercato migliore per la Rendita e più calmo pei Valori. Parigi esordì a 95.55 per migliorare poi a 95.65 e qui la Rend. 5 0/0 fu negoziata da 100.65 a 100,70 per fine e da 100.37 1/2 a 100.40 per contanti.

Banche 1025 — Commerciali 746 — Credito 656 a 655. — B. Roma 139 a 140 — Gas 837 — Condotte 318 — Meridionali 761 — Mittela 586 — Terni 1835 — Molini 107 — Omnibus 422 — Metallurgiche 253 a 257 — Ferriere 190 — Fondiario 529 — Venete 105 — Concimi 130 — Carburo 1045 a 1040 — Forni elettrici 229 a 238.

Cambi più tesi.

Francia 107.20 — Londra 27.—.

Ore 18,30.

Rendita 100.70 a 100.72 1/2 — Forni elettrici 239 e 1/2 a 236. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 5 luglio L. 107.19.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.06.

BORSE ITALIANE — 4 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 60	100 31	100 46	102 62 ex
Id. fine	— —	100 65	100 67	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 —	113 —	113 —	— —
Az. B. d'Italia	1020 —	— —	1022 —	1014 —
" B Generale	— —	101 50	— —	— —
" ferr. Medit.	566 —	584 50	585 —	586 50 ex
" " Merid.	760 —	760 —	759 —	759 50 ex
" di Torino.	— —	— —	405 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	253 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	529 —	527 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	455 —	455 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	315 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	331 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509	— —	— —
" " 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 30	— —	107 25	107 20
Berlino id.	132 20	132 17	132 10	132 15
Londra id.	27 02	27 —	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 —	26 80

Consolidati - Media uff. del Regno - 2 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100 44 1/2	98,44 1/2
4 1/2 netto	112,58 1/2	111.46
4 0/0 netto	100.03 1/2	98.03 1/2
3 0/0 lordo	63.31 1/8	62 11 1/8

Parigi 4. 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedent
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 27	100 15
" 3 0/0 perp.	101 05	101 15	101 —
" 3 1/2 0/0	102 60	102 75	102 57
ITALIANA 5 0/0	95 55 95 60	95 65	95 52
turca	23 10	23 —	22 95
spagnuola	61 25 61 60	62 —	60 90
russa nuova	— —	91 1/2	91 20
portoghese	26 50	26 45	26 55
ungherese	— —	102 90	102 75
Egiziano 4 0/0	— —	106 50	106 65
Banca di Parigi	1080 —	1065 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	571 —	566 —
Credito Fondiario	— —	— —	725 —
Azioni Suez	— —	3670 —	3657 —
Lotti Turchi	— —	128 1/4	127 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	727 —	727 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 5/8
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	21 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 16,30. (fonte italiana) — Fermi 101,17 — 20/25 — 95,65 — 30/25 — 50/50 — 723 23 — 26,65 — 571 — 61,90 — 75/1 — 125/5 — 155/1 — 1162 — 20/20 — 32/10 — 60/20 — 3665 1150 — 239 — 189 — 226 — 284 — 245 — 185 209 — 725 — 23,40 — 1084 — 958 — 597 — 303 610 — 113 — 90 — 26,45 — 65,30 Dopo borsa più calmi.

Parigi, 4 ore 16 (fonte francese) — Non confermandosi voci allarmanti ieri mercato riprende fiducia. Chiudiamo fermi.

Vienna, 4, ferma

	3	4
C. austriaco	379 50	383 —
R. aust. oro	119 50	119 20
Id. carta	100 20	100 30
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 70	44 65
C. Londra	120 55	120 55

Londra, 4, chiusura

	4	4
N.i Cons.	108 —	107 5/8
Italiana	92 5/8	92 3/4
Turca	22 3/8	22 1/16
Egiziano	105 1/8	105 1/8
Argento	27 11/16	27 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 109,000 — Rit. st. 81.000

Berlino, 4, pesante

	3	4
Ital. cont.	94 60	94 60
f. mese.	94 70	94 60
It. Merid.	141 70	141 60
" Medit.	110 75	110 40
Obb. ferr. 3 0/0	59 60	59 40
" Merid.	61 80	61 90
" Roma	96 70	96 60
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 —	138 50
Rublo	216 —	216 05
Cambio Italia	— —	75 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 1/2 p 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 4 luglio — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 38 —	1343
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 —	1540

Parigi, 4 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	43	75	44	—	
Avena	18	25	18	—	
Olio di colza.	50	50	51	—	
Spiriti.	42	75	42	75	
Zuccari	105	50	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Con questa disposizione la comitiva veniva ad essere separata; ma era difficile opporsi; cosicchè furono costretti a contentarsene.

Poi entrarono delle donne a portare il cibo: grano cotto, ciotole di latte e carne arrostita in quantità che Leonardo e Francisco mangiarono con grande piacere.

Prima di andare a letto, Leonardo guardò nel cortile e fu un po' allarmato nel vedere che ad ogni porta stazionavano guardie, mentre di fronte a quella che conduceva agli appartamenti di Juanna e di Otter vi era un assembramento di sacerdoti colle fiaccole in mano.

Leonardo tentò di passare in mezzo a queste guardie per andare a visitare Juanna; ma senza dir parola esse alzarono le loro grandi lancie e lo fermarono, e per quella volta egli rinunziò ad ogni altro tentativo.

— Perchè dinanzi alla porta che conduce all'appartamento della Pastorella vi sono i sacerdoti, Soa? — domandò Leonardo.

— Guardano la dimora degli Dei — rispose Soa — a meno che gli Dei lo vogliono, nessuno può entrare colà.

— Dite, Soa — chiese di nuovo Leonardo — non avete paura nel trovarvi qui nel vostro paese?

— Ho molta paura, Liberatore, perchè se mi riconoscono son morta. Pure molti anni son passati da che io fuggii, poche persone che mi conoscevano sono vive e forse nessuna mi ricorda.

— Di più io non porto adesso i capelli alla moda del mio popolo e perciò posso salvarmi, a meno che i sacerdoti non mi scoprano colla loro magia. E ora vorrei dormire.

La mattina seguente all'alba Leonardo si alzò ed accompagnato da Francisco entrò nel cortile.

Questa volta i soldati non fecero nessun tentativo di fermarlo, ma i sacerdoti erano sempre in piedi di faccia alla porta di Juanna e sembravano spettri nella nebbia grigia.

Leonardo e Francisco si avvicinarono e fecero loro intendere a furia di segni che volevano andare a rendere omaggio alla regina, ma i sacerdoti rifiutarono recisamente di lasciarli passare, esprimendosi con parole che essi non potevano intendere.

Ma allora Soa, che stava ad ascoltare, le tradusse a loro.

— La madre è venuta alla sua dimora — disse l'interprete — e non può essere più oltre profanata da occhi mortali. Il Serpente pure era nella sua dimora e nessun occhio umano si poteva posare sopra di lui.

Non avendo più argomenti da mettere in campo, Leonardo cercò di passare a forza e fu arrestato da una grande lancia che gli venne puntata alla gola. E' difficile dice come sarebbe andata a terminare se in quel punto non fosse comparsa Juanna stessa, fermandosi fra le cortine della porta d'ingresso,

Appena la videro sacerdoti e soldati si prosternarono colla faccia a terra e Leonardo ebbe abbastanza presenza di spirito per seguire il loro esempio e trascinar giù accanto a sè anche Francisco.

— Che cos'è questo tumulto? — disse Juanna alle guardie parlando la loro lingua.

— Ve lo dico io, Juanna — rispose Leonardo fregando la testa in terra e parlando inglese — se voi non vi intendete bene con questi mascalzoni presto sarete isolata da tutti e quel che è peggio anche noi saremo isolati in un altro modo. Volete voi aver la bontà di dar degli ordini affinchè noi possiamo essere ammessi alla vostra presenza quando vogliamo?

Juanna si voltò verso i sacerdoti e disse in tono irato:

— Chi osa proibire ai miei servi di venire innanzi a me e adorarmi? La mia volontà è legge ed io non ho che a farla conoscere. Ora la mia volontà è che questi uomini bianchi e quella donna nera laggiù vengano da me quando loro piace.

— La vostra volontà è legge, madre — dissero umilmente i sacerdoti.

Così i tre entrarono e le cortine furono chiuse dietro di loro.

— Sono tanto contenta di vedervi — disse Juanna — voi non potete credere quanto è stato terribile il trovarmi sola tutta la notte in questa grande camera, ed ho paura di quei sacerdoti dall'aria solenne che stanno dinanzi alla porta. Le donne che mi hanno portato da mangiare ieri sera han continuato ad andare in giro tutta la notte come cani di guardia. Era una cosa orribile.

— Mi dispiace che voi siate stata lasciata sola - disse Leonardo - ma dovete cercare di regolar meglio le cose. Soa può dormire con voi in ogni caso.

" Dov'è Otter? Facciamogli una visita, vorrei sapere come se la cava questo Dio.

Juanna andò alla porta e disse ai sacerdoti che desiderava esser condotta dal Serpente, e i suoi servi andassero con lei.

Esitarono alquanto, ma poi acconsentirono, e tutti e quattro furono condotti prima nel cortile, nel quale non si vedeva anima viva, poi in una camera attigua dove l'attendeva un curioso spettacolo.

In un grande seggiolone, posto sotto un baldacchino, stava Otter, che aveva l'aria furibonda, mentre prostrati al suolo dinanzi a lui vi erano quattro sacerdoti che borbottavano preghiere incessantemente.

— Benvenuto, padrone, benvenuta Pastorella — esclamò nella sua gioia di vedere Leonardo. — Benvenuti, benvenuti!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci — Lodigiano vecchio L. 2,40 al Kg.ma — Reggiano vecchio Lire 2,80 al K.gma. — Carbone di legna forte L. 4.30 alla balla.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1|2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,30	13,30	19,25	21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,30	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,58	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	13,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	19,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,58	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,6	11,42	13,19	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia